

**LICEO GINNASIO STATALE  
“UGO FOSCOLO”**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
(ai sensi dell’articolo 5 Legge n.425 10/12/1997)



**CLASSE V- SEZIONE E**

**Anno scolastico 2014- 2015**

# INDICE

<b>QUADRO ORARIO</b>	<b>4</b>
<b>IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE</b>	<b>5</b>
<i>OBIETTIVI CARATTERIZZANTI</i>	<i>5</i>
<i>IL CONTRATTO FORMATIVO</i>	<i>6</i>
<i>ASPETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO</i>	<i>7</i>
<i>PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA</i>	<i>9</i>
<i>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	<i>10</i>
<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>11</b>
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	<b>11</b>
<b>OBIETTIVI DIDATTICI</b>	<b>14</b>
<i>PROGRAMM. E ORGANIZZ. DEL CURRICOLO</i>	<i>14</i>
<i>LA DIDATTICA MODULARE</i>	<i>15</i>
<b>LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b>	<b>16</b>
<i>I PROCESSI DI VERIFICA</i>	<i>16</i>
<i>CRITERI E FASI DELLA VALUTAZIONE</i>	<i>17</i>
<i>TABELLA DI VALUTAZIONE</i>	<i>18</i>
<i>CRITERI PER IL VOTO DI CONDOTTA</i>	<i>19</i>
<i>CRITERI PER ATTRIBUIRE I CREDITI</i>	<i>20</i>
<b>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ</b>	<b>21</b>
<b>ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE E VIAGGI D'ISTRUZIONE</b>	<b>21</b>
<b>MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO</b>	<b>21</b>
<b>MODALITÀ DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE</b>	<b>22</b>
<b>TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE</b>	<b>22</b>
<b>GRIGLIE DI CORREZIONE-VALUTAZIONE</b>	<b>22</b>
<b>GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA</b>	<b>23</b>
<b>GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA</b>	<b>24</b>
<b>GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA</b>	<b>25</b>
<b>GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO</b>	<b>26</b>
<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>28</b>

<b>CONTENUTI E RELAZIONI DISCIPLINARI</b>	<b>29</b>
<i>ITALIANO</i>	<b>29</b>
<i>GRECO E LATINO</i>	<b>35</b>
<i>STORIA E FILOSOFIA</i>	<b>45</b>
<i>MATEMATICA E FISICA</i>	<b>49</b>
<i>SCIENZE</i>	<b>53</b>
<i>LINGUA E CIVILTÀ INGLESE</i>	<b>57</b>
<i>STORIA DELL'ARTE</i>	<b>61</b>
<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	<b>63</b>
<i>IRC</i>	<b>65</b>

**Allegati:**

**Simulazioni Terza Prova  
Programmi alunna privatista**

# QUADRO ORARIO

## PIANO DEGLI STUDI del

### LICEO CLASSICO (Riforma Gelmini)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica (*)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (**)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

(\*) con Informatica

(\*\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LEGENDA:

O=orale; P=pratico; S=scritto

# IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

**Il progetto educativo** si realizza in una triplice dimensione:

- la storia: l'ineludibile memoria del passato;
- l'ambiente e la legalità: l'intelligenza dell'esperienza, a livello individuale e sociale, del presente;
- l'Europa: la costruzione responsabile del futuro.

**La finalità principale** è formare l'uomo ed il cittadino attraverso un'armonica ed integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri, non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

## ***GLI OBIETTIVI CARATTERIZZANTI***

**Gli obiettivi generali** funzionali ad essa sono:

1) ambito etico-civile:

- lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati;
- reagisce al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione;
- assume le proprie responsabilità.

2) ambito culturale:

- lo studente affronta le problematiche con criteri di logica consequenzialità, scegliendo strategie opportune;
- mette in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

**I bisogni educativi specifici** del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana.

- La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.
- La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.
- Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.
- La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.
- Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta, con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.
- La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'organizzazione degli interventi educativi deve rispettare i seguenti principi: continuità, progressività, problematicità, unitarietà.

Inoltre, l'effettiva condivisione delle scelte da parte di ciascun Consiglio di classe permette la coordinata realizzazione di **abilità trasversali**, all'interno dei curricoli, quali:

- abilità di studio e operativa (pratica e mentale);
- abilità di trasformare informazioni da un codice all'altro;
- abilità di utilizzare e gestire le fonti di riferimento;
- abilità progettuali;

- abilità cooperative;
- abilità di autovalutazione;
- abilità di analisi critica;
- abilità di risoluzione di problemi;
- abilità di connessione significativa di temi interdisciplinari in base alle competenze acquisite.

## ***IL CONTRATTO FORMATIVO***

Si intende per contratto formativo una triangolazione di reciproche responsabilità tra docente, alunno e genitori.

- L'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, il percorso e le fasi per raggiungerli.
- Il docente deve motivare i propri interventi didattici e dichiarare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
- Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività.

In tale prospettiva, il POF. si configura come la condizione necessaria per garantire certi risultati, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la cooperazione da parte delle famiglie.

Il processo di elaborazione che ha condotto alla stesura del POF. ha privilegiato, infatti, l'attenzione alla domanda formativa e si caratterizza per: condivisione interna, progettualità, flessibilità, comunicabilità.

Dall'anno scolastico 2008/2009 le famiglie sono chiamate a prendere visione e a sottoscrivere il **"patto educativo di corresponsabilità"** formulato dalla scuola in ottemperanza al D.P.R. 245/2007.

## ASPETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO

<b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>DOCENTI</b>
<b>COGNITIVI</b>		
1. Sviluppare le capacità espositive	1. Legge e comprende testi di vario tipo Parafrasa e/o rielabora i contenuti Si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale Partecipa al dialogo educativo Usa il lessico specifico Risponde con proprietà e precisione ai quesiti Produce testi scritti/orali complessi per contenuti e il più possibile accurati nelle forme	1. Legge, decodifica, commenta testi in classe Assegna lavori domestici di lettura e analisi, interpretazione e/o analisi scritte Stimola il dibattito e la partecipazione individuale Controlla l'utilizzo sistematico del lessico specifico Verifica il livello di produzione scritta e orale Propone letture integrative laddove possibile
2. Acquisire un sapere articolato e critico	2. Conosce e applica argomenti e tecniche disciplinari Riconosce in essi di causa-effetto Contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico Conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi Approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile Usa strumenti critici e bibliografici	2. Descrive lo statuto epistemologico della disciplina Indica il ruolo della disciplina nel curriculum degli studi Illustra strumenti e metodi disciplinari Descrive e interpreta fenomeni disciplinari Spiega ipotesi e tesi Verifica i livelli di comprensione, di conoscenza e di applicazione di teorie e di tecniche Propone l'utilizzo di sussidi bibliografici e audiovisivi Suggerisce itinerari di approfondimento
3. Potenziare il proprio metodo di studio	3. Prende appunti Elabora schede, tabelle e grafici Esegue con assiduità e precisione i compiti Risponde con pertinenza ai quesiti Riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari Riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati Si impegna nel lavoro autonomo Chiede chiarimenti e spiegazioni	3. Controlla l'assiduità e la produttività dello studio Propone sintesi e schemi Comunica la scansione degli argomenti nelle varie Unità Didattiche Opera riferimenti interdisciplinari Sollecita quesiti e ricerche individuali e o di gruppo su temi disciplinari Coordina gli interventi e i contributi individuali

<i><b>NON COGNITIVI</b></i>		
1. Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici	1. Rispetta le consegne di studio Partecipa agli OO.CC.e ai vari momenti della vita scolastica Frequenta assiduamente e con puntualità Rispetta norme e regolamenti interni della scuola	1. Controlla la frequenza scolastica. Accerta l'impegno domestico. Educa ad un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti di norme e istituzioni scolastiche Incoraggia la fiducia nelle possibilità individuali dei ragazzi
2. Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi	2. Rispettate norme della convivenza sociale E' disponibile al dialogo con compagnie docenti E' ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti	2. Osserva i comportamenti reciproci degli alunni. Suggerisce modalità di relazione interpersonale. Educa alla tolleranza e al rispetto reciproco. Spiega le ragioni profonde delle norme di convivenza sociale



## ***PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA***

Al termine del corso di studi, il profilo dell'alunno in uscita è caratterizzato dal possesso di determinate capacità, conoscenze, competenze che concorrono al **successo formativo**.

“Esso si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità dello studente e i risultati che egli ottiene nel suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa”.

### **Conoscenze:**

- dei principi fondanti della Costituzione repubblicana;
- della lingua nazionale in tutti i suoi ambiti: morfosintassi, lessico, testualità (coerenza e coesione), pragmatica (atti linguistici e comunicazione), categorie di analisi, identificazione di testi letterari;
- della lingua e della civiltà latina e greca nei loro valori intrinseci e in rapporto alla cultura europea;
- del sistema linguistico delle lingue straniere comunitarie;
- delle espressioni letterarie, artistiche, storiche, scientifiche più rilevanti del mondo occidentale;
- dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda la ricerca filosofica;
- di modelli matematici;
- degli elementi e dei principi delle scienze naturali.

### **Competenze:**

- sa comprendere e produrre testi in lingua italiana, in forma orale e scritta, negli usi funzionali (alla comunicazione con fini pratici, allo studio, alle attività professionali) e negli usi creativi (espressivi, ludici, letterari);
- sa decodificare, valutare e confrontare un testo latino e greco dal punto di vista strutturale e contenutistico, individuando il pensiero dell'autore con opportuna contestualizzazione;
- sa comprendere e produrre testi in lingua straniera, rispettandone le convenzioni comunicative, interagendo in contesti d'uso e secondo argomenti e generi testuali differenti;
- sa instaurare rapporti di causa-effetto e relazioni spazio-temporali su eventi sociali, culturali, politici e tecnologici;
- sa affrontare problemi, avviandoli a soluzione, attraverso l'applicazione di principi matematici;
- sa realizzare processi tipici del metodo scientifico sperimentale: osservare, separare variabili, progettare esperimenti, comunicare risultati;
- sa osservare in modo sistematico un fenomeno chimico cogliendone gli elementi caratterizzanti;
- sa utilizzare strumenti di analisi tali da arricchire il gusto e l'esperienza delle opere d'arte;
- sa valutare le informazioni che giungono da canali diversi e attingere alle fonti di consultazione, utilizzando linguaggi specifici in contesti differenziati.

### **Capacità:**

- linguistico-espressive ed argomentative in ambiti diversi;
- logico-interpretative di analisi, sintesi, astrazione, inferenza;
- di rielaborazione e di attualizzazione dei contenuti acquisiti;
- di verbalizzare le proprie esperienze e di comunicarle adeguatamente;
- di organizzare il proprio lavoro autonomamente e all'interno di un gruppo;
- di selezionare dati secondo criteri di pertinenza;
- di formulare ipotesi esplicative grazie alla strumentazione concettuale realizzata;
- di riconoscere la propria identità culturale attraverso un'esperienza multipla dell'alterità;
- di continuare ad imparare.

## ***AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA***

L'efficacia di un percorso didattico si misura anche dalla ricchezza degli stimoli formativi che concorrono, non meno degli obiettivi obbligatori, al successo complessivo dell'allievo. Diviene, così, meno netta la linea di demarcazione tra curriculum obbligatorio e curriculum aggiuntivo; esso, anzi, assume tanto più rilevanza quanto più è integrato nella programmazione d'Istituto ed ha una ricaduta nella didattica quotidiana. La progettazione extracurricolare favorisce la consapevolezza, da parte dello studente, delle proprie potenzialità e attitudini, offrendogli occasioni di una formazione integrale della personalità, considerata nella complessità delle sue dimensioni, da quella affettiva a quella sociale, etica, estetica, linguistica.

# PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

## PROFILO DELLA CLASSE

<b>1) Bardanzellu Corinna</b>
<b>2) Bellucci Elisa</b>
<b>3) Bungaro Anna</b>
<b>4) Carluccio Chiara</b>
<b>5) De Bernardini Gaia</b>
<b>6) Di Teodoro Arianna</b>
<b>7) Falessi Davide</b>
<b>8) Graziano Rosalia</b>
<b>9) Gugliemini M. Grazia</b>
<b>10) Loia Giulia</b>
<b>11) Lusi Giovanni</b>
<b>12) Manna Giulia</b>
<b>13) Masia Francesco</b>
<b>14) Meloni Emanuele</b>
<b>15) Moresi Enrico</b>
<b>16) Neri Alessio</b>
<b>17) Parente Alessandra</b>
<b>18) Proietti Simonetti Beatrice</b>
<b>19) Siciliano Valerio</b>
<b>20) Spitoni Lorenzo</b>
<b>21) Trinca Federica</b>

La V E è costituita da 21 alunni, 7 maschi e 14 femmine. Il gruppo classe si è costituito all'inizio del triennio con l'integrazione di 3 alunni provenienti da altra classe, IIG, a seguito dello smembramento della stessa, che sono ben integrati con il resto degli studenti.

In quest'anno scolastico alla classe si è riunita un'alunna che ha partecipato al programma di Intercultura trascorrendo un anno in Texas negli USA dove ha conseguito il diploma del corrispondente corso di studi americano.

Alla classe è abbinata, inoltre, un'alunna che sosterrà presumibilmente gli esami da privatista a seguito dell'accertamento dell'esame di idoneità che è previsto entro il corrente mese di Maggio come da normativa. In allegato saranno prodotti i programmi delle singole materie d'esame presentati dall'alunna.

Nel corso del triennio la classe VE ha intrapreso un percorso didattico che li ha condotti verso un'acquisizione di contenuti e competenze diversificate per livelli di apprendimento raggiunti.

Essa, infatti, risulta eterogenea sia sul piano delle capacità che dell'interesse mostrato nei confronti delle diverse discipline: alcuni studenti, infatti, pur dotati di buone capacità di sintesi e di critica non sempre hanno espresso il loro potenziale in misura adeguata alle proprie capacità, tenendo un comportamento non sempre adeguato e consoni alla situazione didattica proposta.

Nell'ultimo periodo, infatti, si è registrato un impegno ed una partecipazione altalenante nei confronti degli impegni didattici in un momento, questo, che prelude alla prova finale, sicuramente impegnativo. Non mancano di certo, però, studenti che affrontano con matura consapevolezza questo periodo dell'anno caratterizzato da momenti serrati ed importanti di sintesi e di approfondimento.

Sul piano del profitto la classe può essere suddivisa in differenti fasce di livello: un primo gruppo, esiguo, dotato di un buon metodo di studio che si è impegnato nel corso del triennio in maniera costante ed ha conseguito risultati apprezzabili; un secondo gruppo che deve essere guidato nel lavoro di analisi, di sintesi e di critica personale, che non sempre ha dimostrato un approccio maturo e consapevole, tenendo soprattutto nell'ultimo periodo un impegno poco assiduo, e che ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti in quasi tutte le discipline pur presentando qualche incertezza relativa alle singole materie.

Si registra, infine, un gruppo di studenti con una preparazione più fragile, di cui, per taluni, si apprezza l'impegno via via mostrato per superare le difficoltà e che pur non raggiungendo nel complesso una preparazione del tutto sufficiente mostrano dei miglioramenti rispetto al livello di partenza.

Sul piano didattico è doveroso segnalare le differenti attività che il Consiglio di Classe ha programmato per questa classe all'inizio dell'anno per stimolare, consolidare e potenziare le differenti competenze previste in uscita mediante una diversificazione di metodologie didattiche. La classe, ha infatti, partecipato in toto o in piccola rappresentanza a conferenze, dibattiti a carattere storico, filosofico, scientifico, letterario. In particolare si segnala il progetto Colloqui Fiorentini con l'insegnante di Italiano, prof.ssa Valeri e la partecipazione di alcuni studenti della classe al progetto IMUN FAO a Roma.

Hanno preso parte anche alle attività di orientamento in uscita promosse dalla scuola con la partecipazione a conferenze di presentazione dei corsi di laurea presso gli atenei romani. Il viaggio di istruzione, pensato per il centenario della Grande Guerra, si è svolto a Trieste e Lubjana.

Da segnalare, inoltre, che la classe nel corso del mese di Maggio sarà impegnata per alcune lezioni nell'espletamento delle attività di CLIL, coadiuvate dai docenti di Inglese e Scienze motorie, che avrà per oggetto un approfondimento sull' HIKING.

Alcuni studenti, infine, si sono distinti nel corso del triennio per aver conseguito risultati meritevoli nelle attività relative ai progetti scolastici: uno studente, infatti, è risultato primo classificato nelle gare di arrampicata dei campionati provinciali; un altro, invece, ha ricevuto una menzione d'onore in relazione al progetto IMUN FAO.

Segue l'elenco dei docenti nel corso del triennio:

MATERIA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Italiano	Greco	Valeri	Valeri
Latino	Sciamanna	Lettieri	Lettieri
Greco	Lettieri	Lettieri	Lettieri
Storia	Neri	Neri	Neri
Filosofia	Neri	Neri	Neri
Inglese	Cosentino	Cosentino	Cosentino
Matematica	Speranza	Speranza	Speranza
Fisica	Speranza	Speranza	Speranza
Scienze	Ruggeri	Ruggeri	Ruggeri

Storia dell'arte	Ricci	Ricci	Ricci
Religione	Raio/Turzo	Parisi	Parisi/Capuzzo
Scienze motorie	Di Francesco	Massaro	Alivernini

A partire dal mese di gennaio 2014 è subentrata sulla cattedra di Religione la prof.ssa Capuzzo, supplente del prof. Parisi

Durante l'anno scolastico sono state effettuate tre simulazioni di terza prova, sia della tipologia A (4 materie con un quesito in 20 righe) sia della tipologia B (5 materie con due quesiti di 8 righe) dettagliate come segue:

**- 15 dicembre 2014, prima simulazione di terza prova:**

Tipologia B (due quesiti per ciascuna materia) - materie coinvolte: greco, fisica, inglese, storia, storia dell'arte (durata 180 minuti);

**- 18 Marzo 2015, seconda simulazione di terza prova:**

Tipologia A - materie coinvolte: Latino, Matematica, Inglese, Storia (durata 180 minuti);

**- 23 aprile 2015, seconda simulazione di terza prova:**

Tipologia B (due quesiti per ciascuna materia) - materie coinvolte: greco, inglese, filosofia, scienze motorie, matematica (durata 180 minuti).

Sulla base dei risultati raccolti il Consiglio di classe ritiene che la tipologia più idonea alla classe sia la tipologia B.

Nel corso dell'anno sono state effettuate inoltre 1 simulazione di prima prova (la seconda è prevista per il 22 Maggio) ed 1 di seconda prova.

**Modalità di comunicazione con le famiglie:**ricevimento in orario antimeridiano dei genitori ogni mese, ricevimenti pomeridiani (due volte nel corso dell'anno), registro elettronico, pagella.

# OBIETTIVI DIDATTICI

## ***PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO***

Il curricolo è il piano di studi proprio di ogni scuola, comprensivo di discipline e di quadro orario.

Dopo l'entrata in vigore dell'autonomia, l'istituzione scolastica può attivare curricoli differenziati, variando le opzionalità all'interno delle discipline e promuovendo attività alternative e integrative che devono essere indicate nel P.O.F.

Altra accezione del termine è il percorso di insegnamento-apprendimento relativo ad ogni disciplina.

La programmazione didattico-educativa è il mezzo più idoneo per realizzarlo, con l'individuazione di relazioni operative, strumentali, procedurali, organizzative.

Una progettualità tesa all'innovazione deve ridefinire metodi, contenuti, competenze, proponendosi l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia e, dunque, pari opportunità d'istruzione nel rispetto di ciascuno. Si veda la Programmazione Educativa d'Istituto.

**Le caratteristiche intrinseche** che connotano un rinnovato curricolo si possono così sintetizzare:

- Personalizzazione dei percorsi formativi, grazie a democraticità dei principi di riferimento, a intenzionalità in rapporto a precisi obiettivi, a contestualità degli interventi rispetto alle richieste del territorio.
- Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi.
- Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione di contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il perché), si precisano i contenuti (il cosa) e i metodi (il come).
- Proposta di metodologie differenti, da quella deduttiva (dal generale al particolare) a quella attivo-induttiva (dal particolare indagato e ipotizzato al generale), dalla dimensione della ricerca-insieme (tutto il gruppo, nelle diverse competenze, si pone paritariamente di fronte al lavoro di ricerca) al *problem solving* (risoluzione di problemi particolari posti dal proprio ambiente). Si tratta, in definitiva, di favorire un'educazione attiva partendo dall'idea che la scoperta è più valorizzante di quello che viene fornito dall'esterno già elaborato. Questo principio generale induce all'acquisizione dell'autonomia di studio e di pensiero.
- Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, nel senso che coinvolge sempre vari campi di conoscenze.
- Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.
- Azione di feedback (o retroazione) provocata dalla valutazione del rendimento complessivo dei discenti.
- Trasparenza per non disattendere le aspettative e per ridurre la distanza tra scuola e mondo esterno.

## ***LA DIDATTICA MODULARE***

L'innovazione metodologica più profonda, oggi, è la didattica modulare che consente di infrangere l'individualismo delle singole discipline e la fissità dell'orario. Essa si va affiancando, sia pur lentamente, alla didattica tradizionale di tipo sequenziale, che organizza i saperi disciplinari secondo una logica lineare.

Il modulo è una parte del percorso formativo, anche articolato in unità didattiche, che ha una propria autonomia in quanto consente di raggiungere determinate competenze in una o più discipline.

La didattica modulare è utilizzata attualmente, da noi, con gradualità e senza che sia modificato l'impianto generale delle discipline. Essa si configura, soprattutto, in termini di modularità tematica, riservando la flessibilità di orario a quelle attività che non si possono esaurire all'interno della scansione normale delle lezioni: conferenze, laboratori, seminari, uscite sul territorio.

È possibile, comunque, attuare una flessibilità oraria interna, nell'ambito degli insegnamenti impartiti dallo stesso docente, ai fini della strutturazione di moduli di approfondimento e di recupero. Resta inteso che il docente è tenuto alla compensazione e che il monte ore previsto dal curriculum rimane invariato.

I moduli tematici possono riguardare:

- l'articolazione di una sola disciplina
- il progetto pluridisciplinare di classe
- l'attività progettuale imperniata su centri di interesse, sia monodisciplinari sia pluridisciplinari; prevede in alcuni casi la compresenza;
- l'approfondimento, il riallineamento.

I soggetti coinvolti sono: gruppi di studenti; una singola classe; due o più classi parallele o anche in verticale. Infatti, la didattica modulare può comportare il superamento del gruppo classe e una diversa organizzazione del lavoro dei Docenti.

Se l'articolazione modulare ha carattere pluridisciplinare, rientra nell'attività di programmazione dei consigli di classe, i quali pianificano nel rispetto degli ambiti specifici di ciascuno dei docenti coinvolti.

L'attività di compresenza, necessaria per realizzare progetti pluridisciplinari, è efficace sul piano didattico per diversi motivi: libera l'attività didattica dalla esclusività della lezione frontale, pur importante nella fase della sistemazione e formalizzazione degli aspetti essenziali, e permette di rendere le lezioni più coinvolgenti, attraverso l'uso di procedimenti euristici, volti, cioè, alla ricerca e all'approfondimento.

La finalità è di far percepire agli studenti l'unitarietà dei saperi e l'importanza del lavoro di gruppo.

Inoltre, la convergenza da parte dei docenti su obiettivi trasversali produce competenze integrate di tipo reticolare.

# LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è la procedura con la quale docenti e alunni controllano l'efficacia del progetto didattico. Ha finalità educativa e di tipo giuridico-sociale. Si articola in due momenti diversi a livello concettuale e operativo, ma strettamente correlati fra di loro: la verifica e la valutazione. La prima ha dimensione quantitativa, la seconda è eminentemente qualitativa.

## ***I PROCESSI DI VERIFICA***

Sono ritenuti corretti se:

- ogni prova è finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi
- le modalità e gli argomenti sono chiari agli allievi
- i criteri di valutazione sono preventivamente chiariti alla classe

## **STRUMENTI**

Ampia e varia è la tipologia delle verifiche, previste e concordate dai docenti in rapporto agli obiettivi, secondo un criterio di consequenzialità tra obiettivo da raggiungere e tipologia ottimale di verifica per rilevarne il grado di raggiungimento.

Naturalmente quanto programmato in sede collegiale deve essere, poi, rapportato ed adeguato al livello della classe, nonché coordinato in sede di Consiglio di classe, integrato e modificato a seconda del concreto sviluppo dell'attività didattica.

La tipologia delle verifiche è in rapida evoluzione e, accanto al repertorio delle prove di tipo tradizionale, sempre più frequente è l'introduzione degli strumenti di verifica oggettiva. Ci si propone uno sforzo costante di adeguamento innovativo e di pratiche valutative uniformate rispetto alla metodologia e alla strumentazione. Tale razionalizzazione è utile anche in vista delle prove predisposte dall'Istituto di Valutazione per la verifica del raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento.

Per le prove scritte, orali e pratiche si rimanda alle relazioni dei singoli docenti contenute nel presente documento.

**PROVE COMUNI** - In sede di Programmazione, per le classi prime vengono previste ed elaborate opportune "prove d'ingresso" funzionali alla verifica dei prerequisiti e al rilevamento dei livelli di partenza. Le prove d'ingresso devono altresì servire alla tempestiva individuazione di situazioni di debolezza, in presenza delle quali è pertanto possibile attivare sollecite procedure per l'allineamento. A decorrere dall'a.s. 2009/2010 sono state attuate prove comuni di certificazione delle competenze acquisite al termine del biennio dell'obbligo, conformemente alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006 e al D.M. 139 del 22/08/2007. Per l'a.s. 2013/2014 non sono state programmate prove comuni di livello per tutte le classi, anche se ogni Consiglio di Classe e Dipartimento può pianificare prove parallele.

Inoltre, il nostro liceo, pur non aderendo al progetto pilota nazionale finalizzato alla somministrazione delle prove INVALSI, si riserva di osservare da vicino questa ricerca didattica, studiando l'eventuale materiale prodotto dall'Istituto Nazionale di Valutazione.



## ***CRITERI E FASI DI VALUTAZIONE***

La scuola adotta criteri generali e comuni alle diverse discipline, da porre alla base della valutazione, per ridurre progressivamente possibili sperequazioni tra un corso ed un altro o tra una classe e l'altra. In particolare, le verifiche periodiche pluridisciplinari, nel triennio, possono utilizzare punteggi espressi in quindicesimi, per indirizzare il lavoro secondo i meccanismi dell'esame di Stato, abituandovi anche i ragazzi.

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

#### **Area linguistico – espressiva**

##### Indicatori degli elaborati scritti:

- A. correttezza morfosintattica;
- B. punteggiatura;
- C. varietà lessicale;
- D. specificità del linguaggio;
- E. rispondenza all'argomento proposto;
- F. esattezza e adeguatezza delle informazioni;
- G. coerenza delle idee;
- H. coesione del discorso;
- I. capacità argomentativa;
- J. originalità;
- K. presentazione formale.

##### Indicatori delle prove orali:

- 1. conoscenza di dati, concetti e regole;
- 2. pertinenza lessicale;
- 3. capacità analitica;
- 4. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 5. capacità di orientamento in ambito disciplinare;
- 6. capacità espositivo-argomentativa.

#### **Area logico-matematica**

##### Indicatori degli elaborati scritti:

- 1. correttezza dei calcoli;
- 2. completezza dell'elaborato;
- 3. consapevolezza del significato delle operazioni;
- 4. corretto uso del linguaggio specifico della materia;
- 5. capacità di autocorrezione.

##### Indicatori delle prove orali:

- 1. possesso e padronanza di dati, concetti e regole;
- 2. capacità di analisi e sintesi;
- 3. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 4. capacità ragionativa e di orientamento nell'ambito disciplinare;
- 5. capacità di analisi e sintesi.

**TABELLA DIVALUTAZIONE (POF)**

<b>Voto/giudizio sintetico</b>	<b>Livellodelle Conoscenze</b>	<b>Livellodelle competenze</b>	<b>Livellodelle capacità</b>
<b>2</b> Totalmente negativo	Rifiuto di sottoporsi a verifica, nessuna attività e impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non Perseguiti né raggiunti
<b>3</b> negativo	Contenuti fraintesi, Lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei Concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e di sintesi
<b>4</b> Gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
<b>5</b> insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le Conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi semplice
<b>6</b> sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura Accettabile tecniche e contenuti	Comprende e Interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
<b>7</b> Discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti
<b>8</b> Buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica Autonomamente le conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
<b>9</b> Ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo Brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
<b>10</b> Eccellente	Raggiunte e ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando Ipotesi personali e trovando da solo soluzioni migliori	Sa valutare in modo autonomo e critico situazioni complesse

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

Dall'a.s. 2008/2009 il voto di condotta fa media con gli altri voti.

In base allo Statuto delle studentesse degli studenti e al D.L. 137/08 convertito in Legge n. 169/08 e al D.M.n°5 del 16/01/09, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

1. attenzione in classe e partecipazione al dialogo educativo;
2. frequenza e puntualità (tenuto conto di eventuali gravi e comprovati motivi di salute o familiari);
3. adempimento degli impegni:
  - esecuzione regolare dei compiti a casa;
  - puntualità nella restituzione della pagella, dei tagliandi di presa visione da parte dei genitori e delle comunicazioni scolastiche, delle autorizzazioni per uscite didattiche, etc.;
  - puntualità nella giustificazione delle assenze;
  - cura nella scelta giornaliera del corredo scolastico: librie quaderni delle discipline in orario, eventuali dizionari per compiti in classe.
4. rispetto delle persone e delle cose (vedi Regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità scuola-famiglia).

### **Note:**

- Per gli alunni che riportano nella condotta il voto 6 non si procede all'assegnazione di bonus (oscillazione vantaggiosa e riconoscimento di crediti) nel credito scolastico del triennio.
- In base al D.M.n°5 del 16/1/2009, si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni.

### **Griglia per l'attribuzione del voto di condotta**

(approvata dal Collegio dei Docenti del 10 settembre 2012; allegato 5 del POF)

<b>INDICATORI</b>	<b>VOTI</b>				
	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE</b>	<b>saltuarie</b>	<b>accettabili</b>	<b>adeguate</b>	<b>Elevate</b>	<b>costanti e responsabili</b>
<b>FREQUENZA</b>	<b>discontinua e irregolare</b>	<b>Poco Assidua</b>	<b>abbastanza assidua</b>	<b>assidua e regolare</b>	<b>molto assidua</b>
<b>ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI</b>	<b>superficiale</b>	<b>continuo e regolare</b>	<b>puntuale</b>	<b>costante e regolare</b>	<b>autonomo e organico</b>
<b>RISPETTO</b>	<b>sufficiente</b>	<b>accettabile</b>	<b>apprezzabile</b>	<b>Pieno</b>	<b>rigoroso</b>
					<b>MEDIA dei VOTI</b>

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI**

I criteri di attribuzione del credito scolastico, come previsto dal D.M. 99 del 16/12/2009 sono i seguenti:

<b>Media dei voti</b>	<b>Credito Scolastico</b>		
<b>Studente</b>	<b>Classe3°liceo</b>	<b>Classe4°liceo</b>	<b>Classe5°liceo</b>
<b>M= 6</b>	<b>3-4</b>	<b>3-4</b>	<b>4-5</b>
<b>6&lt;M≤7</b>	<b>4-5</b>	<b>4-5</b>	<b>5-6</b>
<b>7&lt;M≤8</b>	<b>5-6</b>	<b>5-6</b>	<b>6-7</b>
<b>8&lt;M≤9</b>	<b>6-7</b>	<b>6-7</b>	<b>7-8</b>
<b>9&lt;M≤10</b>	<b>7-8</b>	<b>7-8</b>	<b>8-9</b>

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio più elevato della corrispondente banda di oscillazione valutando le seguenti condizioni:

1. se la media del profitto scolastico supera il limite minimo previsto dalla banda di oscillazione nella misura di almeno +0,50 (compreso) per la terza e la quarta classe, di +0,40 (compreso) per la quinta;
2. se è riconosciuto un livello di impegno giudicato lodevole o particolarmente significativo, anche in relazione a particolari situazioni familiari o personali dell'alunno;
3. se è certificata la partecipazione ad attività extra-curricolari organizzate dalla Scuola;
4. se sussistono le condizioni per l'attribuzione del credito formativo per "qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola" (ai sensi del D.P.R.23.07.98 n. 323 art.12, D.M24.02.2000 n.49 art.1). Esso consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della Scuola in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana (attività culturali, artistiche e ricreative, formazione professionale, attività legate al volontariato, alla solidarietà, all'ambiente, alla cooperazione, allo sport) dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nella loro concreta attuazione, ed è accertata per i candidati interni dai Consigli di Classe.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo
- Discussione del gruppo classe
- Attività di recupero, sostegno, integrazione.

## ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE E VIAGGI D'ISTRUZIONE NEL TRIENNIO

Gli alunni della V E hanno integrato l'attività didattica con le seguenti iniziative curriculari e culturali:

- Partecipazione alle rappresentazioni teatrali proposte dall' Istituto
- Adesione alle iniziative di orientamento universitario (4° e 5° liceo)
- Frequenza ai corsi d'inglese per il conseguimento della certificazione esterna (PET, FIRST, C.A.E.)
- Partecipazione a gare sportive e a tornei
- Partecipazione ai Giochi di Archimede
- Partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola (conferenze su temi di attualità, lezioni su tematiche letterarie e scientifiche)

- Partecipazione al concorso nazionale di scrittura creativa "*C'era una volta...*"

Partecipazione al convegno a tema letterario *Colloqui Fiorentini* su Giovanni Verga, presso il palazzo dei Congressi di Firenze (3° liceo)

- Partecipazione al convegno a tema letterario *Colloqui Fiorentini* su Gabriele D'annunzio, presso il palazzo dei Congressi di Firenze (4° liceo)
- Partecipazione al convegno a tema letterario *Colloqui Fiorentini* su Umberto Saba, presso il Palazzo dei Congressi di Firenze (5° liceo)
- Partecipazione alla giornata della Croce Rossa Italiana per raccolta sangue ( 5° Liceo)
- Partecipazione al progetto NHSMUN alla sede dell'ONU di NewYork
- Partecipazione al progetto IMUN – FAO ( 4° e 5° liceo)
- Attività di volontariato (Banco alimentare)
- Attività di orientamento scolastico (Open Day)
- Progetto Intercultura

### Viaggi d'istruzione

- Visita alla villa imperiale di Domiziano a Sabaudia (3° liceo)
- Parigi (4° liceo)
- Trieste e Lubjana (5° liceo)

## MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Libri di testo; altri testi, articoli, riviste, saggi critici, sussidi audiovisivi, laboratori e strumenti multimediali, conferenze e seminari, visite guidate, biblioteca.

## **MODALITÀ DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Interrogazioni, problemi, questionari, test, relazioni, esercizi, dibattiti.

Verifica periodica dei risultati raggiunti dall'intera classe. Quando i risultati sono stati ritenuti non sufficienti, si è impostato un lavoro di recupero generale o personalizzato impiegando, quando era il caso, metodologie e strumenti diversi da quelli già usati nello svolgimento delle varie unità didattiche.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

- il metodo di studio
- il grado di partecipazione all'attività didattica
- l'impegno
- le conoscenze, le competenze e le capacità

### **STRATEGIE DI RECUPERO**

Nel corso dell'anno gli insegnanti si sono regolarmente incontrati per elaborare una strategia educativa omogenea e poter rilevare tempestivamente eventuali problemi, individuati i quali, sono stati predisposti opportuni interventi sia in orario curricolare sia nel pomeriggio attraverso lo sportello didattico messo a disposizione dalla scuola (tutorato).

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE**

### **Prima prova:**

Si sono privilegiate le varie forme scritte, secondo le indicazioni del nuovo esame di stato: analisi di testi poetici e narrativi, saggio breve, articolo di giornale, tema di storia e di cultura generale.

**Seconda prova:** Traduzione e analisi di testi in Latino e Greco in parallelo col procedere del programma.

**Terza prova:** Sono state effettuate simulazioni della tipologia A e B.

## **GRIGLIE DI CORREZIONE-VALUTAZIONE**

Per le prove d'esame i Consigli di Classe hanno concordato e sperimentato le seguenti griglie di valutazione:

**GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE  
PRIMA PROVA SCRITTA**

<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile all'indicatore</b>	<b>Livelli di valore e punti corrispondenti</b>	<b>Punti attribuiti all'indicatore</b>
Padronanza della lingua (ortografia; interpunzione; morfosintassi) e lessico appropriato	<b>4 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Discreta 3.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 4.0	.....
Conoscenze relative alle tipologie scelte e trattate (*)	<b>5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 5.0	.....
Capacità di argomentazione e di coordinamento logico	<b>3 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0	.....
Capacità di elaborazione critica	<b>1.5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.50	.....
Originalità e/o creatività	<b>1.5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.50	.....

**Punteggio complessivo attribuito...../15**

(\*) Conoscenze:

- a) possesso dei contenuti e degli argomenti con riferimento alle tipologie C e D
- b) possesso di conoscenze ed abilità idonee alla individuazione della natura e delle strutture del testo con riferimento alla tipologia A

- c) possesso di conoscenze, modalità ed abilità operative per l'organizzazione del testo con riferimento alla tipologia B (...)



**GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE  
SECONDA PROVA SCRITTA**

<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile all'indicatore</b>	<b>Livelli di valore e punti corrispondenti</b>	<b>Punti attribuiti all'indicatore</b>
<b>Conoscenza delle strutture morfosintattiche</b>	<b>6 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Grav. insuff. 2.5 <input type="checkbox"/> Insufficiente 3 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4 <input type="checkbox"/> Discreta 5 <input type="checkbox"/> Buona 5.5 <input type="checkbox"/> Ottima 6	
<b>Comprensione del testo e capacità interpretativa</b>	<b>5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Grav. insuff. 2 <input type="checkbox"/> Insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 3 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4 <input type="checkbox"/> Buona 4.5 <input type="checkbox"/> Ottima 5	
<b>Resa in lingua italiana</b>	<b>3 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Grav. scorretta 0.5 <input type="checkbox"/> Errori varia natura 1 <input type="checkbox"/> Meccanica 1.5 <input type="checkbox"/> Sicura 2 <input type="checkbox"/> Originale 3	
<b>Completezza</b>	<b>1 PUNTO</b>	<input type="checkbox"/> Lacunosa 0.5 <input type="checkbox"/> Completa 1	
		<b>TOTALE</b>	

**GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE  
TERZA PROVA**

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti		Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza dei contenuti proposti	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 2.0 3.0 4.0 5.0 6.0	
Risposta coerente alla richiesta	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0	
Capacità di sintesi	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0	
Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi specifici	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0	
<b>TOTALE</b>				

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punti	Punti attribuiti all'indicatore
Capacità logico-espressive nella organizzazione delle conoscenze acquisite	11	• Dimostra coerenza, coesione e proprietà lessicale	11	
		• Sa articolare il discorso con efficace coerenza	10	
		• Espone con proprietà apprezzabili	9	
		• Si esprime con ordine e linearità, utilizzando un lessico adeguato	8	
		• Sa dare ordine e linearità al discorso, pur con un lessico modesto	7	
		• Articola il periodare in modo disorganico, modesto il lessico	6	
Conoscenza dei contenuti	11	• Esauriente	11	
		• Completa	10	
		• Puntuale,	9	
		• Sufficiente	8	
		• Essenziale	7	
		• Generica	6	
Competenze di natura pluridisciplinare (anche all'interno del proprio percorso)	7	• Ottime	7	
		• Buone	6	
		• Discrete	5	
		• Sufficienti	4	
		• Mediocri	3	
		• Scarse	2	
Discussione degli elaborati	1	• Fornisce spiegazioni e si autocorregge	1	
		• Integra parzialmente	0,50	

**Punteggio complessivo attribuito                    /30**

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>RELIGIONE</b>	<b>M.C. Capuzzo</b>	
<b>ITALIANO</b>	<b>A. Valeri</b>	
<b>LATINO</b>	<b>R. Lettieri</b>	
<b>GRECO</b>	<b>R. Lettieri</b>	
<b>STORIA</b>	<b>M. Neri</b>	
<b>FILOSOFIA</b>	<b>M. Neri</b>	
<b>MATEMATICA</b>	<b>A. Speranza</b>	
<b>FISICA</b>	<b>A. Speranza</b>	
<b>SCIENZE</b>	<b>A. Ruggeri</b>	
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	<b>P. Ricci</b>	
<b>INGLESE</b>	<b>P. Cosentino</b>	
<b>ED. FISICA</b>	<b>L. Alivernini</b>	

<b>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Lucio Mariani</b>	
--------------------------------	----------------------	--

Albano Laziale, 15 maggio 2015

# CONTENUTI E RELAZIONI DISCIPLINARI

Relazione finale di Italiano

Ho lavorato in questa classe negli ultimi due anni, partendo da una situazione non facile rispetto alle conoscenze tout court e alle competenze e abilità dei singoli alunni.

Ho dovuto completare la lettura dell'Inferno, la Storia della letteratura del terzo anno e, soprattutto, ho dovuto avviare ex novo il lavoro sulle tipologie d'esame nella produzione scritta e l'approccio metodologico anche per l'orale.

Ho trovato persone interessate ma anche alunni diffidenti e poco abituati ad un impegno sicuramente gravoso. Certamente non ha giovato ad alcuni ragazzi la propensione alle assenze, l'incostanza nell'attenzione e nel lavoro personale.

La V E è la classe che presenta capacità, competenze e conoscenze più eterogenee rispetto a tutte quelle con cui ho lavorato e non c'è modo di sintetizzare una valutazione, neanche per microgruppi.

Alcuni alunni emergono per proprietà linguistica, interesse personale, passione per la letteratura; altri sopportano - più o meno pazientemente - le lezioni, con risultati che raccontano di un nozionismo senza entusiasmo o, peggio, senza comprensione complessiva del dato. Non si tratta di una classificazione: è solo da parte mia il tentativo di rappresentare una classe in cui l'impegno è direttamente proporzionale all'interesse del singolo e per questo variabile da alunno ad alunno.

Il singolo voto con cui i ragazzi saranno presentati non può spiegare le differenze specifiche e non mi sembra utile e corretto giustificare in questa sede i risultati insoddisfacenti di alcuni.

Tuttavia, conoscendo per esperienza trentennale le capacità dei ragazzi ed essendo convinta che alcuni contenuti siano stati interiorizzati a dispetto delle apparenze, ritenendo che a volte il risultato parziale nasconda effettive potenzialità, lavorerò in questo scorcio di anno scolastico sul recupero, tentando di raggiungere gli obiettivi formativi e didattici che mi ero prefissata, disponibile ad intravedere esiti positivi o miglioramenti di qualsiasi sorta.

Il programma del presente anno scolastico inizia con Leopardi e si arresta, di fatto, a Montale per la poesia e non va oltre Pirandello e Svevo nella prosa.

Lo svolgimento del programma presentato all'inizio dell'anno scolastico è stato pesantemente penalizzato per le assenze, per l'esito delle verifiche, per i tempi della scuola e, purtroppo, non solo si sono ridotte le occasioni di approfondimento critico ma è stato necessario selezionare o semplificare i contenuti.

## Programma di Letteratura italiana

Insegnante: prof.ssa Valeri Anna

Storia della letteratura	Antologia
<p>LEOPARDI</p> <p>Leopardi o la cognizione del dolore La poetica dell'indefinito e del vago I Canti Le Operette morali L'ultimo Leopardi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La teoria del piacere</li> <li>• La poetica dell'indefinito e del vago</li> <li>• L'infinito</li> <li>• Ultimo canto di Saffo</li> <li>• A Silvia</li> <li>• Canto notturno...</li> <li>• A se stesso</li> <li>• La ginestra</li> <li>• Dialogo di un folletto e di uno gnomo</li> <li>• Dialogo della Natura e di un Islandese</li> <li>• Dialogo di Plotino e di Porfirio</li> </ul>
Il Positivismo. Il realismo	
La contestazione ideologica e stilistica degli Scapigliati	E. Praga, Preludio A. Boito, Dualismo
Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano	G.Flaubert, Madame Bovary . Letture antologiche
	E.Zola, L'Assommoir LETTURE ANTOLOGICHE
Il Verismo	
La poetica di Verga e Capuana	
<p>GIOVANNI VERGA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dai romanzi preveristi alla svolta verista</li> <li>• poetica e tecnica narrativa del Verga verista</li> <li>• l'ideologia verghiana</li> <li>• il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• da "Vita dei campi": Fantasticheria Rosso Malpelo La Lupa</li> <li>• I Malavoglia . Letture scelte</li> <li>• dalle "Novelle rusticane": La roba</li> <li>• La libertà</li> <li>• da "Mastro don Gesualdo": I, IV - La tensione faustiana del self-made man IV,V- La morte di Gesualdo</li> </ul>

<p>GIOSUE CARDUCCI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• evoluzione ideologica e letteraria</li> <li>• le Rime nuove e le Odi barbare</li> </ul>	<p>Da “ Rime nuove”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Traversando la Maremma toscana</li> <li>• Pianto antico</li> <li>• San Martino</li> </ul> <p>Da “Odi barbare”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alla stazione in una mattina d’autunno</li> <li>• Nevicata</li> </ul>
<p>Decadentismo: scenario, cultura, idee</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ch. Baudelaire: Corrispondenze L’albatro Spleen</li> <li>• P. Verlaine: Arte poetica</li> <li>• Rimbaud, Vocali</li> </ul>
<p>Il romanzo decadente. L’estetismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• J.K.Huysmans, da “Controcorrente”: La realtà sostitutiva La vegetazione mostruosa e malata</li> </ul>
<p>GABRIELE D’ANNUNZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L’Estetismo: la risposta ideologica alla crisi dell’intellettuale</li> <li>• I romanzi del superuomo: D’Annunzio e Nietzsche</li> <li>• La polemica contro la società contemporanea</li> <li>• Le Laudi: il panismo dell’Alcyone</li> <li>• Il notturno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Da “Il Piacere: Andrea Sperelli ed Elena Muti</li> <li>• da “Alcyone” : La sera fiesolana La pioggia nel pineto I pastori</li> <li>• da “Le vergini delle rocce”: Il programma politico del superuomo</li> </ul>
<p>GIOVANNI PASCOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La sfiducia nella scienza e il senso del mistero</li> <li>• Il simbolismo</li> <li>• La poetica del fanciullino: il poeta “veggente”</li> <li>• L’utilità morale e sociale della poesia</li> <li>• Pascoli: primo poeta del Novecento o ultimo dell’Ottocento?</li> <li>• La vegetazione malata del Decadentismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Da “Il fanciullino”, Una poetica decadente</li> <li>• da “Myricae”: Lavandare Arano X Agosto L’assiuolo Lampo</li> </ul> <p>Tuono</p> <p>Novembre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dai “Poemetti”: Digitale purpurea L’aquilone</li> <li>• dai “Canti di Castelvecchio”: Il gelsomino notturno</li> </ul>

<p>Il primo Novecento: cultura e idee</p> <p>I futuristi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• F.T.Marinetti, Manifesto del futurismo</li> <li>• Manifesto tecnico della letteratura futurista</li> <li>• F.T.Marinetti, da “Zang tumb tuuum”, Bombardamento</li> <li>• A.Palazzeschi, da “L’incendiario”, E lasciatemi divertire</li> </ul>
<p>La lirica del primo Novecento in Italia</p> <p>I crepuscolari</p> <p>I vociani</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S. Corazzini, Desolazione del povero poeta sentimentale</li> <li>• Gozzano, La signorina Felicita ovvero la Felicità</li> <li>• M.Moretti, A Cesena</li> </ul>
<p>ITALO SVEVO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La fisionomia intellettuale di Svevo</li> <li>• Il personaggio “inetto” nei primi due romanzi</li> <li>• Il nuovo impianto narrativo de “La coscienza di Zeno”</li> <li>• La malattia e l’ambiguità di Zeno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• da “Una vita”, letture antologiche</li> <li>• da “Senilità”, letture antologiche</li> <li>• La coscienza di Zeno</li> </ul>
<p>LUIGI PIRANDELLO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il vitalismo</li> <li>• Le maschere “imposte”</li> <li>• Critica dell’identità individuale</li> <li>• La “trappola” della vita sociale</li> <li>• La poetica: l’umorismo”</li> <li>• Le novella: l’epifania</li> <li>• Il fu Mattia Pascal: il romanzo irrisolto</li> <li>• Uno, nessuno e centomila</li> <li>• La rivoluzione teatrale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• da “L’umorismo”: un’arte che scompone il reale</li> <li>• da “Novelle per un anno”: Ciaula scopre la luna Il treno ha fischiato <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Uno nessuno e centomila”: antologia</li> <li>• “Sei personaggi in cerca d’autore” antologia</li> <li>• Il fu Mattia Pascal: scelta antologica</li> </ul> </li> </ul>
<p>UMBERTO SABA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fondamenti della poetica</li> <li>• Le ragioni di una poesia</li> <li>• La ricerca della verità</li> <li>• La linea antinovecento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal “Canzoniere”: A mia moglie La capra Trieste Città vecchia Teatro degli Artigianelli</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• La dimensione del racconto e dell'autoanalisi nel Canzoniere</li> </ul>	<p>Amai Ulisse Mio padre... Il vetro rotto Ernesto: letture antologiche</p>
<p>GIUSEPPE UNGARETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Allegria</li> <li>• La poesia come illuminazione</li> <li>• La poesia essenziale, scarnificata</li> <li>• L'assoluto e il contingente</li> <li>• Il sentimento del tempo: continuità e durata</li> <li>• Il dolore: sofferenza personale e collettiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• da "L'allegria":  Il porto sepolto Veglia I fiumi San Martino del Carso Mattino Soldati Girovago Natale</li> <li>• da "Il dolore": Tutto ho perduto Non gridate più</li> </ul>
<p>EUGENIO MONTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ossi di seppia: l'aridità</li> <li>• La frantumazione dell'anima</li> <li>• La crisi dell'identità e dell'indifferenza</li> <li>• Il male di vivere</li> <li>• Il varco, la maglia rotta nella rete</li> <li>• La poesia degli oggetti</li> <li>• Soluzioni stilistiche</li> <li>• Le occasioni: la poetica degli oggetti</li> <li>• La donna salvifica</li> <li>• La Bufera e altro: da Clizia a Volpe</li> <li>• L'ultimo Montale polemico</li> <li>• La natura, il tempo e la storia nella poesia di Montale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• da "Ossi di seppia": I limoni Non chiederci la parola Merigiare pallido e assorto Spesso il male di vivere ho incontrato Cigola la carrucola del pozzo Forse un mattino andando in un'aria di vetro Casa sul mare Portami il girasole Maestrale</li> <li>• da "Le occasioni": Non recidere, forbice, quel volto La casa deidoganieri</li> <li>• da "La bufera e altro": L'anguilla</li> <li>• da "Satura": Xenia 1 Ho sceso, dandoti il braccio</li> </ul>
<p>La poesia italiana tra le due guerre e oltre: l'Ermetismo e il superamento dell'Ermetismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Salvatore Quasimodo</li> </ul>	<p>S.Quasimodo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• da "Acque e terre":</li> </ul>

	<p style="text-align: right;">Ed è subito sera</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Da “Giorno dopo giorno”:  Alle fronde dei salici  Uomo del mio tempo</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimenti di alcuni autori o tematiche pregresse a cura di singoli allievi per interessi culturali : Ariosto, Tasso, Purgatorio.</li> </ul>
<p>Divina Commedia, Paradiso: canti I, II(1-15), III, VI, XI, XII, XVII, XXIII,XXX(124-148), XXXI, XXXIII</p>	

# **LICEO GINNASIO STATALE**

**Ugo Foscolo**

**di Albano Laziale**

## **RELAZIONE FINALE**

**Anno scolastico 2014-2015**

**Docente: Rosa Lettieri**

**Disciplina: GRECO**

**Classe: V E**

La classe, formata da 21 alunni, presenta livelli di estrema eterogeneità sia nell'approccio alla materia, sia nell'interesse mostrato che nei livelli di acquisizione dei contenuti e delle competenze previste dalla programmazione.

Nel corso del triennio la classe si è posta nei confronti della disciplina in maniera poco matura di fronte ad evidenti e diffuse lacune pregresse del biennio che hanno talvolta scoraggiato, in alcuni, un impegno più proficuo vista la difficoltà di recupero e causato, comunque, in altri, i più responsabili, una latente sfiducia nelle proprie capacità di apprendimento di una materia che diventava via via sempre più complessa.

Bisogna poi segnalare, inoltre, una oggettiva difficoltà nel portare avanti un programma in maniera lineare visti i continui impegni a cui gli studenti sono chiamati a rispondere che creano pause didattiche difficili da gestire e recuperare.

A ciò va ad aggiungersi, inoltre, un comportamento del tutto inadeguato della classe che spesso si è sottratta alle verifiche con assenze strategiche e soprattutto continue.

Nello specifico le difficoltà nella decodifica adeguata e consapevole dei testi in lingua degli autori studiati in classe permangono ancora, ma in alcuni casi sono state affrontate e migliorate in maniera sufficiente grazie all'impegno di un piccolo gruppo di studenti che ha saputo far tesoro di ogni intervento didattico attuato facendosi guidare verso un approccio più critico e consapevole.

A tal proposito si è preferito, piuttosto, approfondire le opere degli autori affrontati in letteratura in traduzione al fine di coinvolgere maggiormente la classe nella comprensione del pensiero di un autore antico evitando, così, che la lingua potesse fare da ostacolo sia nell'interesse che nell'acquisizione delle conoscenze proprie della disciplina. In quest'ottica la classe ha mostrato risultati certamente più positivi sia sul piano del rendimento che della valutazione che su quello della gratificazione personale.

Gli aspetti più propriamente linguistici hanno, invece, interessato i due autori oggetto di approfondimento in classe: Lisia ed Euripide.

Entrambe le opere, sia l'orazione *Contro Eratostene* che la tragedia *Ecuba* hanno visto uno studio che, partendo dall'autore e dal periodo storico, ha enucleato i temi principali, le differenze rispetto al genere di riferimento e le innovazioni in relazione alla tradizione precedente. Maggiore attenzione, rispetto alla lingua, è stata prestata all'enucleazione dei nodi tematici e concettuali più rappresentativi dell'opera drammatica.

Lo studio monografico, di certo più congeniale per entrare non solo nella realtà antica, ma anche nello stile di un autore, ha riscosso interesse nella classe che ha mostrato di lavorare anche autonomamente nell'approfondimento di alcuni argomenti.

Entrambe le opere, inoltre, sono state lette in maniera integrale in traduzione prima di affrontare il testo greco per rendere immediata la fruizione di trame, intrecci, contesti sociali e familiari così che ne risultasse agevolata l'analisi linguistica.

Costante è stato, infine, il lavoro sulla lingua greca con rimandi ad argomenti di grammatica propri del ginnasio in relazione soprattutto all'aspetto verbale e alle principali strutture morfosintattiche.

Per quanto riguarda le verifiche scritte sono state numerose e di differenti tipologie: accanto alle versioni, gli studenti hanno affrontato sia test scritti di letteratura sia test di traduzione ed analisi linguistica di alcuni brani affrontati in classe relativi ai percorsi monografici su Lisia ed Euripide, 3

simulata della terza prova (1 di tipologia A e 2 di tipologia B).

La risposta della classe in merito agli obiettivi programmati è stata differente e nello specifico si possono delineare 4 gruppi di livello

- primo gruppo, esiguo, dotato di un buon metodo di studio, con una completa acquisizione delle conoscenze e delle competenze fondamentali della disciplina, che si è impegnato costantemente e proficuamente intervenendo in maniera efficace e costruttiva
- secondo gruppo con un'assimilazione delle conoscenze ed acquisizione delle fondamentali competenze sufficiente, pur con delle fragilità nello scritto, che si è impegnato per ottenere dei miglioramenti.
- terzo gruppo dotato nel complesso di una preparazione di base globalmente sufficiente, pur restando i limiti, in alcuni casi seri, relativi alla lingua greca, il cui impegno giornaliero è stato discontinuo e a tratti, per alcuni, apertamente disinteressato.
- un quarto gruppo, esiguo, che presenta delle fragilità nelle conoscenze e nelle competenze pregresse e che ha mostrato un impegno non sempre adeguato.

In ultimo, in riferimento alla scelta dei classici da portare all'esame, appare doveroso sottolineare che si è proceduto secondo le decisioni prese collegialmente dal dipartimento di lettere di questa scuola che ha ritenuto opportuno operare una selezione diversa rispetto a quella proposta nella riforma Gelmini in cui si evince, in alcuni punti, uno scollamento fra lo studio degli argomenti storico-letterari e l'approccio al testo dei Classici, cosa che invece si è cercato di evitare negli ultimi anni. Pertanto i docenti di lettere di questo istituto hanno deciso di mantenere legati fra loro gli argomenti storico-letterari e linguistici e di lasciare, dunque, nel quinto anno la lettura dell'oratoria e della tragedia (si rimanda per un ulteriori chiarimenti delle motivazioni al verbale del dipartimento di Gennaio).

## RELAZIONE FINALE

**Anno scolastico 2014-2015**

**Docente: Rosa Lettieri**

**Disciplina: LATINO**

**Classe: V E**

Per quanto riguarda la disciplina del latino il profilo didattico ed i livelli di apprendimento della classe sostanzialmente non mutano rispetto a quello delineato per la disciplina del greco (a cui si rimanda per una sintesi sulle fasce di livello).

Permane, infatti, un'eterogeneità diffusa nell'impegno e nell'acquisizione dei contenuti e nella padronanza delle competenze relative alla disciplina.

Si rilevano meno problematicità in riferimento alla codifica e decodifica di un testo in lingua: il lavoro deve essere sì guidato, ma la classe risponde agli stimoli e alle richieste del docente in maniera più organica ed assidua e con maggior soddisfazione nei risultati anche da parte degli studenti stessi.

Per il latino, come per il greco, infatti, è presente una cesura netta nelle valutazioni relative agli scritti e agli orali: chi si impegna con costanza raggiunge un livello di preparazione più che sufficiente nelle verifiche sul percorso letterario latino, impegno che non sempre trova adeguato riscontro nelle valutazioni delle prove scritte. Questo è stato spesso motivo di scoramento da parte di alcuni che si sono mostrati sfiduciati nelle loro capacità di recupero.

Per questo si è preferito spesso partire dal testo in traduzione di un'opera per poi passare alla spiegazione dell'autore stesso al fine di guidare un'analisi che andasse oltre il mero studio mnemonico del dato e che, in qualche modo, toccasse i tasti della *curiositas* come motore di studio e di approfondimento. In questo percorso la maggioranza degli studenti ha risposto con impegno,

pur nei limiti come già detto dell'aspetto linguistico.

A tal proposito si segnala la presenza di alcuni studenti che sono in grado di comprendere e tradurre il testo in maniera soddisfacente con rese personali in italiano che mostrano apprezzabili capacità traduttive.

Oggetto di approfondimento linguistico sono stati Seneca e Tacito, analizzati sia dal punto di vista propriamente letterario che da quello politico. Costanti sono stati i confronti tra le due letterature soprattutto per alcuni autori affini per tematiche o tipologie testuali che spesso sono stati analizzati in contemporanea nelle due discipline.

## **LICEO GINNASIO STATALE**

**Ugo Foscolo**

**di Albano Laziale**

## **PROGRAMMA DI GRECO**

### **LETTERATURA**

**L'oratoria:** profilo storico e politico del V-IV secolo

- Nascita dell'oratoria,
- Oratoria e polis
- I tre generi dell'oratoria
- Oratoria politica.

**Lisia:** vita e opere.

*“Una moglie infedele” (Per l'uccisione di Eratostene, 6-20)*

*“La pensione mi spetta” (Per l'invalido, 4-20)*

**Isocrate:** vita e opere

*“Un programma polemico” (“Contro i Sofisti, 1-18)*

*Elogio di Atene (Panatenaico, 35-52)*

**Demostene:** vita e opere

*“Quando farete, o Ateniesi, ciò che si deve” (I Filippica, 2-15)*

*Proemio, (Per la corona 1-2)*

*La politica di Demostene, (Per la corona, 62-73)*

*La controparte (Per la corona)*

*LA giustificazione della sconfitta (Per la corona, 193-208)*

*Ho fatto tutto il possibile, (Per la corona, 301-324)*

*Indegno della corona (Per la corona)*

**L'età ellenistica:** profilo storico e politico

- la crisi della polis
- l'evergetismo: rapporto tra l'autore e il potere

- la nascita della filologia
- i nuovi generi letterari
- la koinè

## Il teatro ellenistico

### La commedia ellenistica: il passaggio dalla commedia antica alla commedia nuova

- **Menandro**: la struttura della commedia menandrea, le innovazioni rispetto alla tradizione, i temi e le trame, i personaggi, il concetto di *Tuche*, la lingua e lo stile
  - † Dal *Misanthropo*: *La collera del Misanthropo* (vv 427-486)
  - † dallo *Scudo*: *Il morto immaginario* (vv328-390)
  - † dall' *Arbitrato*: *Affidiamo la decisione ad un arbitro* (vv41-185)

## L'elegia

- **L'epigramma ellenistico**: evoluzione rispetto alla tradizione, temi, stile
- **L'epigramma ionico-ellenistico**: temi e caratteristiche

### **Callimaco**

- † *E' la fede degli amanti* (AP5, 6)
- † *Non mi lasciare fuori dalla porta*
- † *Odio il poema ciclico* (AP12,43)
- † *Il vecchio innamorato* (AP12,73)

### **Asclepiade**

- † *Alla lampada* (AP 5,7)
- † *Carpe diem* (AP 5,85)

### **Posidippo**

- † *Storie di tutti i giorni* (46,58 G.B.)
- † *O Lisippo, scultore di Sicione* (ApI 119, 65 G.B.)
- † *Odio il poema ciclico* (AP12,43)
- † *Il vecchio innamorato* (AP12,73)

- **L'epigramma peloponnesiaco**: temi e caratteristiche

### **Anite**

- † *Più dolce el miele* (AP7, 199, 490, 646)

### **Nosside**

- † *La nera morte* (AP5, 170)
- † *Nosside e Saffo* (AP7, 718)

### **Leonida**

- † *Il podede di Clitone* (AP6, 226)
- † *La vecchia ubriacona* (AP7, 455)

- **L'epigramma fenicio**: temi e caratteristiche

### **Meleagro**

- † *Addio, Eliodora* (AP7, 467)
- † *La spettatrice luminoso* (AP5,8)
- † *La coppa di Zenofila*

### **Nosside**

- † *La nera morte* (AP5, 170)
- † *Nosside e Saffo* (AP5, 171)

### **Filenio**

- † *Filenio, la nera* (AP5, 121)

- **Callimaco:** la poliedricità della produzione callimachea, generi, temi e lingua

- † *La pura fonte della poesia (Inno ad Apollo vv105-113)*
- † *I nemici del poeta (Aitia, vv 17-30)*
- † *La chioma di Berenice (Aitia vv5-78)*
- † *Il colore nero delle cornacchie (Ecale vv10-27)*

### **La poesia bucolica:** le origini e i temi

- **Teocrito:** i mimi e gli idilli, i temi, la lingua.

- † *Le Talisie* (VII, 1-48)
- † *Il Ciclope* (XI, 1-81)
- † *Le Siracusane* (XV, 1-149)

### **L'epos alessandrino:** il poema breve e l'epillio

- **Apollonio Rodio:** il poema epico alessandrino, i temi, lo stile, la lingua, il rapporto con Omero e con il teatro di Euripide.

- † *Il proemio* (vv. 1-22)
- † *La partenza degli Argonauti* ( I, 519-578)
- † *Afrodite ed Eros* (III, 113-153)
- † *La rivelazione dell'amore* (III 442-471)
- † *Le sofferte notti di Medea* (III 616-644; 744-827)
- † *Approfondimento: L'inizio dei poemi (Iliade, Odissea, Eneide)*

### **La filosofia alessandrina:** l'epicureismo

**Epicuro:** contesto storico, la teoria del piacere, le opere, lo stile

- † *La morte non ci riguarda (Epistola a Meneceo, 124.6-126.1)*
- † *Varie specie di desideri (Epistola a Meneceo, 127.7-128.4)*
- † *La scelta tra i piaceri (Epistola a Meneceo, 128.10-129.3)*
- † *Il piacere catastematcio (Epistola a Meneceo, 131.8-132.2)*
- † *Sentenze (Sentenze capitali 5, 139-154)*

**La storiografia ellenistica:** caratteri della storiografia ellenistica, la storiografia drammatica

- **Polibio:** il mestiere di storico, la storia pragmatica ed universale, lingua e stile.

- † *La storia pragmatica ed universale* (I, 1-2; 4; 14)
- † *Cause, pretesti e principi nei fatti storici* (III, 6, 1)
- † *Le costituzioni ed il loro avvicinarsi* (VI, 3-9)

**L'età imperiale romana:** il quadro storico-sociale

**Plutarco:** le opere e lo stile; la lingua; la concezione moralistica della storia

- † *Premesse metodologiche* (*Vita di Nicia*, 1, 1)
- † *Non scrivo storie, ma biografie* (*Vita di Alessandro*, 1,1)
- † *Alessandro diventa re* (*Vita di Alessandro II*, 1-4)
- † *Perchè scrivere biografie* (*Vita di Emilio Paolo* 1,1)
- † Approfondimento: *Finalità delle biografie* (K. Ziegler)

**Luciano:** la seconda sofistica, i temi e la poliedricità dell'opera di Luciano, lingua e stile

- † Lettura integrale del testo *La storia vera*
- † Approfondimento “la parodia letteraria” (Beltrametti)

**Il Romanzo:** un genere nuovo, la novella e il romanzo. Temi e caratteristiche.

### **Percorsi monografici**

- **Euripide:** vita, opere, stile. Le novità del teatro euripideo. Le figure femminili.

*Ecuba:* Lettura integrale del testo in traduzione. Analisi della struttura del dramma e delle differenti componenti del dramma. Il prologo iniziale, i personaggi principali, le figure femminili, i rovesci della sorte.

Traduzione e lettura metrica dei vv 1-58; vv 234-266; vv 334-371; 758-792; 864-875; 953-977 .

Approfondimento: *Ecuba nel mondo classico*

- **Lisia:** vita, opere, stile, lingua. L'oratoria antica, origine e sviluppi, le diverse tipologie di genere oratorio.

*Contro Eratostene:* Lettura integrale del testo in traduzione. Analisi del contesto storico che emerge dal testo. Struttura dell'orazione giudiziaria, struttura retorica dell'orazione *Contro Eratostene*. Analisi e traduzione dei seguenti capitoli: 1-22; 98-100.

### **Testi utilizzati**

Citti, Casali, *Storia ed autori della letteratura greca*, vol 3, Zanichelli



Citti, Casali, Gubellini, Pennesi *Storia ed autori della letteratura greca, Euripide, Ecuba*, Zanichelli

Citti, Casali, Gubellini, Pennesi *Storia ed autori della letteratura greca, Oratoria e democrazia, gli Oratori*, Zanichelli

Agazzi, Vilardi, *Triakonta*, Zanichelli

## PROGRAMMA DI LATINO

### LETTERATURA:

**Livio:** la vita, l'opera, lo stile e la lingua  
Lettura antologica: "*Prefazione dell'opera*"

### L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

#### Vita culturale e attività letteraria nell'età giulio-claudia

- Il rapporto tra intellettuali e potere, da Tiberio a Claudio.
- La letteratura nell'età di Nerone e le nuove tendenze stilistiche.

#### La poesia da Tiberio a Claudio

- La favola: FEDRO.  
Dati biografici e cronologici dell'opera. Il modello e il genere della "favola". I contenuti e le caratteristiche dell'opera.

Lecture antologiche in traduzione:

*Tiberio e lo schiavo zelante (Fabulae, III,7);*

*La novella della vedova e del soldato (Appendix Perottiana,13);*

*I difetti degli uomini (Fabulae, IV, 10);*

#### Prosa e poesia nella prima età imperiale

- SENECA.  
Dati biografici. I *Dialogi*. I Trattati. Le *Epistulae ad Lucilium*. Lo stile della prosa senecana. Le tragedie. L'*Apokolokyntosis*.

Lecture antologiche in traduzione:

- *Il valore del passato (De brevitae vitae,10, 2-5)*

- *Vivere secondo natura (Epistulae ad Lucilium, 41, 1-8)*

- *Nerone è più clemente di Augusto (De clementia, I,9,1; 10,1-11,3)*

- *Libertà e suicidio (Epistulae ad Lucilium, 70,4-5; 8-16)*

- *Gli umili compiti degli schiavi (Epistulae ad Lucilium 47, 5-9);*

Approfondimento: *Il suicidio di Seneca*

Lecture antologiche in lingua:

- *- È davvero breve il tempo della vita? (De brevitae vitae, 1; 2, 1-4);*

- *- Solo il tempo ci appartiene (Epistulae ad Lucilium, 1, 1-4);*

- *La morte come esperienza quotidiana (Epistulae ad Lucilium, 24, 17-21);*

- *Come devono essere trattati gli schiavi (Epistulae ad Lucilium, 47, 1-4)*
- *I veri schiavi (Epistulae ad Lucilium, 47, 10-14);*

Lettura integrale in traduzione delle seguenti opere di Seneca: *De tranquillitate animi* e *Apokolokyntosis*

### La poesia nell'età di Nerone

- L'epica: LUCANO.  
Dati biografici. Il *Bellum civile*: le fonti e il contenuto. Le caratteristiche dell'epos di Lucano. Ideologia e rapporti con l'epos virgiliano. I personaggi del *Bellum civile*. Il linguaggio poetico di Lucano.

Lecture antologiche in traduzione:

- *L'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani (Bellum civile, I, vv. 1-32);*
- *I ritratti di Pompeo e di Cesare (Bellum civile, I, vv. 129-157)*
- *Il discorso di Catone (Bellum civile, I, vv. 284-325)*
- *Catone e Marcia (Bellum civile, I, vv. 326-391)*

Approfondimenti: *Marzia...più muover non mi può; Lucano, l'anti-Virgilio (di E. Narducci)*

- La satira: PERSIO.  
Dati biografici. La poetica della satira. Contenuti, forma e stile delle satire delle satire.

Lecture antologiche in traduzione:

- *Un genere controcorrente: la satira (Satira I, vv. 1-21; 114-125);*
- *La preghiera (Satira II).*

- PETRONIO.  
La questione dell'autore del *Satyricon*. Il contenuto dell'opera. La questione del genere letterario. Il realismo petroniano.

Lecture antologiche in traduzione:

- *Mimica mors: suicidio da melodramma (Satyricon, 94)*
- *Il testamento di Trimalchione (Satyricon, 71);*
- *La matrona di Efeso (Satyricon 110, 6 – 112, 8);*

## L'ETÀ DEI FLAVI

### Vita culturale e attività letteraria nell'età dei Flavi

- L'epigramma: MARZIALE.  
Dati biografici e cronologia delle opere. La poetica. Le prime raccolte. Gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva. I temi: il filone comico-realistico e gli altri filoni. Forma e lingua degli epigrammi.

Lecture antologiche in traduzione:

- *Obiettivo primario: piacere al lettore! (Epigrammata, IX, 81);*
- *Libro o libretto (Epigrammata, X, 1);*
- *La scelta dell'epigramma (Epigrammata, X, 4);*

- *Fabulla* (*Epigrammata*, VIII, 79);
- *Betico* (*Epigrammata* III,77);
- Senso di solitudine (*Epigrammata*, XI, 35);
- *Il profumo dei tuoi baci* (*Epigrammata*, III, 65);
- *Auguri ad un amico* (*Epigrammata*, I, 15);

## La prosa nella seconda metà del I secolo

- QUINTILIANO. Dati biografici e cronologia dell'opera. L'Institutio oratoria. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.

Lecture antologiche in traduzione:

- *I vantaggi dell'insegnamento collettivo* (*Institutio oratoria*, I, 2, 11-13; 18-20);
- *L'intervallo e il gioco* (*Institutio oratoria*, I, 3, 8-12);
- *Le punizioni* (*Institutio oratoria*, I, 3, 14-17);
- *Il maestro come "secondo padre"* (*Institutio oratoria*, II, 2, 4-8);
- *Severo giudizio su Seneca* (*Institutio oratoria*, X, 1, 125-131)
- *La teoria dell'imitazione come emulazione* (*Institutio oratoria*, X, 2, 4-10)
- *Giudizi sui poeti latini* (*Institutio oratoria*, X, 1, 85-88; 90; 93-94)

## L'ETÀ DI TRAIANO E ADRIANO

### Vita culturale e attività letteraria nell'età di Traiano e di Adriano

- La satira: GIOVENALE. Dati biografici e cronologici. La poetica di Giovenale. Le satire dell'*indignatio*. Il secondo Giovenale. Espressionismo, forma e stile delle satire.

Lecture antologiche in traduzione:

- *Perché scrivere satire?* (*Satira* I, 1-87; 147-171);
- *Miserie e ingiustizie della grande Roma* (*Satira* III, vv. 164-222);
- *L'invettiva contro le donne* (*Satira* VI, vv. 231-241; 246-267; 434-456);

- Oratoria ed epistolografia: PLINIO il GIOVANE. Dati biografici e opere perdute. Il *Panegirico* di Traiano. L'epistolario.

Lecture antologica in traduzione:

- *L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio* (*Epistulae*, VI, 16).

- Biografia ed erudizione: SVETONIO. Dati biografici. Il *De viris illustribus*. Il *De vita Caesarum*.

Lecture antologica in traduzione:

- *La dicacitas di Vespasiano* (*Nero*, 31).

- TACITO. I dati biografici e la carriera politica. L'*Agricola*. La *Germania*. Il *Dialogus de oratoribus*. Le opere storiche: *Historiae* e *Annales*. La concezione storiografica di Tacito. La prassi storiografica. La lingua e lo stile.

Lecture antologiche in latino:

- *L'inizio delle Historiae* (*Historiae* I, 1-4)
- *La persecuzione contro i cristiani* (*Annales*, XV, 44, 1-5)

- *L'incendio di Roma (Annales, XV, 38, 1-7)*

Lecture antologiche in traduzione:

- *Un'epoca senza virtù (Agricola, 1)*
  - *Denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro (Agricola, 30, 1-31, 3)*
  - *Il punto di vista dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale (Historiae IV, 73-74)*
  - *La riflessione dello storico (Annales IV, 32-33)*
- Approfondimento: *Il punto di vista del nemico*

## **DALL' ETÀ DEGLI ANTONINI ALLA CRISI DEL III SECOLO**

### **Vita culturale e attività letteraria dall'età degli Antonini al III secolo**

- APULEIO. Dati biografici. Il *De magia*. I *Florida* e le opere filosofiche. Le *Metamorfosi*: titolo e trama del romanzo; le sezioni narrative; caratteristiche e intenti dell'opera; la lingua e lo stile.

### **Libri di testo in adozione:**

G. Garbarino, *Nova Opera – Letteratura, testi, cultura latina*, Paravia

Rita Cuccioli Melloni, Gian Carlo Giardina, *ET. Esperienze di traduzione: versioni latine per il triennio*.

# **ANNO SCOLASTICO 2014-2015**

## **RELAZIONE FINALE**

### **STORIA E FILOSOFIA**

Si tratta di una classe di ventuno studenti, tredici ragazze e otto ragazzi, mediamente attenta e corretta anche se non sempre e non generalmente ricettiva e propositiva.

Si vuol dire che, per ammissione della stessa rappresentante di classe, questa classe ha costantemente bisogno di essere sollecitata, richiamata alle necessità di un profuso lavoro didattico.

In questo contesto le interruzioni della continuità scolastica dovute a diverse iniziative extra-curricolari hanno avuto una ricaduta certo non positiva, andando a pregiudicare una capacità di concentrazione e risoluzione dei compiti già non particolarmente significativa.

Si segnalano anche una talvolta preoccupante ma generale indolenza e le numerose assenze di circa i tre quarti della classe soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Di questa situazione ha risentito soprattutto il programma di storia che non si prevede possa andare oltre la fine della seconda guerra mondiale anche se ci si augura di poter avviare anche se solo parzialmente con lezioni monografiche singole questioni rilevanti successive: la riunificazione della Germania, la fine dell'Unione Sovietica, l'attentato alle Twin Towers, la nuova minaccia islamica dell' Isis

Il programma di filosofia d'altra parte ha invece attraversato l'intero ventesimo secolo (Strawson muore nel 2006) con una particolare sottolineatura di due questioni teoretiche diverse ma ugualmente decisive: il nesso filosofia religione dall'idealismo tedesco all'irrazionalismo del novecento e quello filosofia-scienza attraverso l'itinerario che va dall'Enciclopedia di Diderot, attraverso il Corso di filosofia positiva di Comte fino alla Scienza Unificata di Neurath.

Il corredo di letture allegato al programma è ampio e articolato prevedendo otto testi che spaziano da Hume a Heidegger.

Altrettanto ampio è tuttavia l'analogo per storia dove si è tra l'altro cercato di compensare il relativo anacronismo del programma in termini fattuali con la certezza del materiale storiografico relativo e questo soprattutto a proposito dellanatura e specificità dei diversi totalitarismi e del carattere epocale dell'esperienza della Grande

Guerra nell'anno del centenario. (La Grande Guerra casomai come punto di non ritorno della storia d'Europa).

Venendo al profilo del rendimento della classe si può dire si attesti su di una ampia sufficienza in filosofia, su di un esito invece discreto in storia, intendendosi naturalmente queste indicazioni come relative alla media della classe, essendo senz'altro presenti nelle due discipline elementi che superano anche di molto sia il sufficiente che il discreto.

**LICEO CLASSICO U.FOSCOLO – ALBANO LAZIALE**

**PROGRAMMAZIONE SPECIFICA**

**ANNO SCOLASTICO 2014-2015**

**Prof. Marcello Neri, materia di insegnamento**

**STORIA e FILOSOFIA**

**Classe V E**

**Classe V E**

**FILOSOFIA**

**A. L'IDEALISMO ASSOLUTO**

- Fichte: dall'io assoluto all'assoluto essere
- Schelling: un itinerario romantico
- Hegel: dagli scritti teologici giovanili alla giustificazione metafisica dello stato prussiano

**B. LA REAZIONE ANTI-HEGELIANA**

- Schopenhauer
- Kierkegaard
- Nietzsche

**C. POSITIVISMO, EVOLUZIONISMO**

- Comte
- Spencer
- Darwin

**D. DA MACH A RYLE**

- Empiriocriticismo
- Positivismo logico
- Filosofia analitica

## **E. HUSSERL E LA FENOMENOLOGIA**

- Heidegger: da “Essere e Tempo” alla “Lettera sull’umanesimo”

## **Classe V E**

### **STORIA**

#### **A. LA GRANDE GUERRA**

1. Le origini del conflitto
2. La dinamica militare
3. La guerra vissuta
4. L'Italia dal 1914 al 1918
  - il problema dell'intervento
  - l'Italia in guerra
  - gli italiani in guerra

#### **B. IL COMUNISMO IN RUSSIA**

#### **C. IL FASCISMO IN ITALIA**

#### **D. IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA**

#### **E. DEMOCRAZIA E LIBERALISMO IN EUROPA E NEGLI STATI UNITI**

#### **F. LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

1. Lo sterminio degli ebrei



# MATEMATICA E FISICA

Prof.ssa Angela Speranza

## CLASSE QUINTA E

### PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe quinta E è costituita da 21 studenti ,tutti piuttosto responsabili nel comportamento durante le attività didattiche.

L'attenzione e la partecipazione alle lezioni sono state nel complesso adeguate all'impegno richiesto, anche se non sono mancati momenti di difficoltà nella concentrazione ,nella motivazione e qualche volta anche nell'organizzazione del lavoro didattico.

Nel corso dei quattro anni precedenti sono stati realizzati interventi sul metodo di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi fissati nelle programmazioni, anche se non sempre i risultati raggiunti sono stati soddisfacenti.

Sono state favorite le dinamiche interne al gruppo che migliorassero il più possibile il rendimento di ciascuno studente, ma le relazioni tra gli stessi non sempre hanno consentito il raggiungimento di tale obiettivo.

Durante il corso dell'anno scolastico si sono registrati alcuni ritardi e assenze ripetute alle lezioni di buona parte della classe ,che hanno influito sull'andamento della didattica e qualche volta provocato dei rallentamenti nello svolgimento delle tematiche previste sia in matematica che in fisica.

Quest'anno si conclude il primo ciclo della riforma Gelmini che prevede l'insegnamento dell'analisi matematica al quinto anno del liceo classico con sole due ore settimanali.

Il grosso limite del pochissimo tempo a disposizione si è subito registrato quando lo svolgimento delle esercitazioni sui limiti, le derivate e la realizzazione del grafico completo di una funzione richiedevano tempi più consistenti .

Ciò nonostante, sono state realizzate molte esercitazioni in classe e sollecitata una partecipazione attiva da parte di tutti gli studenti.

Alcuni interventi mirati, effettuati per il superamento dei problemi emersi durante le spiegazioni ,hanno fatto registrare qualche risultato positivo.

Durante questi anni si è delineato un gruppo di studenti piuttosto interessato alle discipline , che ha maturato un buon metodo di studio e che ha raggiunto gli obiettivi fissati in modo alquanto soddisfacente.

Altri studenti si sono impegnati per il superamento delle difficoltà emerse e nella valutazione globale si è tenuto presente tale aspetto ,anche quando i risultati non apparivano pienamente soddisfacenti ,ma in evoluzione rispetto ai livelli di partenza.

Permane al momento un numero esiguo di studenti ,per i quali l'andamento didattico risulta ancora non adeguato , ma in evoluzione rispetto al periodo precedente, condizione che ,si spera, consentirà loro di raggiungere gli obiettivi minimi fissati per l'ammissione all'esame di stato .

Per quanto concerne **le simulazioni di terza prova** , ne sono state effettuate tre nel corso dell'anno, 2 di **tipologia b una di fisica e l'altra di matematica**, a 2 domande aperte( max. 10 righe) e **una di tipologia A di matematica**(max 20 righe). **La simulazione di fisica tipologia B ha fatto registrare risultati migliori rispetto a quelle di matematica e mediamente anche tutte le verifiche effettuate durante l'intero anno scolastico confermano questo dato.**

**Le richieste si sono concentrate sulla trattazione di quesiti di natura essenzialmente teorica, tranne in qualche caso, anche perché i descrittori presenti**

**nella griglia di valutazione del pof, non prevedono l'accertamento delle competenze richieste per la soluzione di problemi ed esercizi.**

Durante le verifiche ordinarie di matematica, svolte durante l'anno scolastico, sono stati invece proposti anche esercizi considerati i tempi a disposizione più dilatati rispetto a quelli fissati per le simulazioni di terza prova, nonché l'utilizzo di griglie di valutazione adeguate. Le verifiche di fisica effettuate non hanno mai previsto la risoluzione di esercizi o problemi perché data la vastità dei contenuti da trattare ed il poco tempo a disposizione, sono stati risolti pochissimi esercizi in classe e solo sui primi argomenti svolti, dando più spazio alla trattazione teorica e cercando di curare il più possibile l'uso dei linguaggi specifici.

## CONTENUTI TRATTATI MATEMATICA

**Le funzioni reali di variabile reale.** Funzioni pari e dispari. Il dominio di una funzione. Esercizi di ricerca del dominio per le funzioni algebriche razionali intere e fratte. Cenni sulle funzioni definite per casi e loro grafici.

Gli zeri di una funzione e studio del segno.

**I limiti.** Intervalli ed intorno di un punto. I punti di accumulazione e i punti isolati. La definizione di limite al finito e all'infinito. La verifica del limite caso  $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$  con  $x$  che tende a  $x_0$ . Il limite destro e il limite sinistro. Rappresentazione grafica dei limiti e asintoti: verticale, orizzontale, obliquo.

**Teoremi sui limiti con dimostrazione: Unicità, Permanenza del segno, Confronto.**

Le operazioni sui limiti, somma, prodotto e quoziente di due funzioni (senza dimostrazione).

**Forme indeterminate:**  $+\infty - \infty$ ,  $\infty \cdot 0$ ,  $0/0$ ,  $\infty/\infty$ . Esercizi su queste forme indeterminate per le funzioni razionali fratte. **I limiti notevoli:**  $\lim_{x \rightarrow 0} \sin x/x$  per  $x$  che tende a 0 con dimostrazione.

**Le funzioni continue:** definizione di funzione continua, i punti di discontinuità di prima seconda e terza specie. Esercizi di ricerca dei punti di discontinuità per le funzioni razionali fratte. **Gli asintoti:** la ricerca degli asintoti orizzontali e verticali. Gli asintoti obliqui, ricerca degli asintoti obliqui. Il grafico probabile di una funzione.

**La derivata di una funzione:** il rapporto incrementale, definizione della derivata di una funzione, derivata in un punto come coefficiente angolare della retta tangente alla curva nel punto stesso.

**Il calcolo delle derivate.** Derivata sinistra e destra, i punti stazionari, i punti di non derivabilità: punto angoloso, cuspidi, flesso a tangente verticale.

**Continuità e derivabilità, teorema:** se una funzione è derivabile allora è anche continua (con dimostrazione).

**Le derivate fondamentali:** derivata di una funzione costante, di  $x^n$ ,  $\sqrt{x}$ ,  $\sin x$ ,  $\cos x$ ,  $e^x$ ,  $\ln x$  senza dimostrazioni.

Derivata della somma, del prodotto e del rapporto di due funzioni. Derivata di una funzione composta. Esercizi sulle derivate.

**Teoremi sulle funzioni derivabili: Rolle, Lagrange e Cauchy,**  
Solo enunciato.

Funzioni crescenti e decrescenti e le derivate. **I punti stazionari:** massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale e derivata prima. Cenni sui flessi a tangente obliqua e derivata seconda, concavità e convessità.

**Lo studio completo del grafico di una funzione razionale fratta massimo di terzo grado.**

**L'integrale indefinito:** le primitive, definizione di integrale indefinito, proprietà di linearità. Integrali indefiniti immediati:

$\int 1 dx$ ,  $\int x dx$ ,  $\int x^n dx$ ,  $\int e^x dx$ ,  $\int (1/x) dx$ ,  $\int \sin x dx$ ,  $\int \cos x dx$ .

Esercizi sugli integrali immediati.

## CONTENUTI TRATTATI FISICA

### **La carica elettrica e la Legge di Coulomb.**

Elettrizzazione per strofinio e per contatto. I conduttori e gli isolanti.

Definizione operativa della carica elettrica, l'elettroscopio, conservazione della carica elettrica. La legge di Coulomb, la costante dielettrica.

Confronto tra forza elettrica e forza gravitazionale.

Elettrizzazione per induzione. La polarizzazione.

### **Il campo elettrico e il potenziale.**

Il vettore campo elettrico, definizione. Campo elettrico generato da una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico.

Flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie.

Il flusso del Campo elettrico e il Teorema di Gauss con dimostrazione.

Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico, definizioni.

Le superfici equipotenziali, deduzione del campo elettrico dal potenziale.

### **Fenomeni di Elettrostatica.**

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico.

Localizzazione della carica, valore della densità superficiale di carica.

Campo elettrico e potenziale elettrico in un conduttore in equilibrio elettrostatico.

Teorema di Coulomb. La capacità di un conduttore.

La capacità di una sfera conduttrice isolata. Il condensatore.

Capacità di un condensatore piano.

### **La corrente elettrica continua.**

Intensità della corrente elettrica. I circuiti elettrici. Collegamento in serie, in parallelo. **La prima legge di Ohm:** la Resistenza elettrica, la differenza di potenziale, l'intensità di corrente. Calcolo delle resistenze equivalenti per circuiti collegati in serie e in parallelo. **La seconda legge di Ohm,** la resistività e la temperatura.

### **Fenomeni magnetici fondamentali.**

I magneti naturali e le sostanze ferromagnetiche, il campo magnetico, il campo magnetico terrestre, le linee del campo magnetico, confronto tra campo elettrico e campo magnetico. **Esperienza di Oersted,** campo magnetico generato da un filo percorso da corrente.

**Esperienza di Faraday.** Forze tra correnti, **legge di Ampère,** intensità del campo magnetico, **Forza magnetica su un filo percorso da corrente.**

Valore del campo magnetico generato da un filo, **Legge di Biot-Savart.**

**La forza di Lorentz.** La forza magnetica che agisce su una carica in moto. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Raggio della traiettoria circolare. Il flusso del campo magnetico, il Teorema di Gauss per il magnetismo.

**L'induzione elettromagnetica.** La corrente indotta, La legge di Faraday-Neumann, cenni.

### **La teoria della relatività ristretta**

Il concetto di simultaneità. Dilatazione dei tempi. Il paradosso dei gemelli.

La contrazione delle lunghezze.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi sulle competenze sono stati raggiunti in modo più che sufficiente; molti studenti applicano le conoscenze acquisite nella risoluzione degli esercizi, qualcuno incontra maggiori difficoltà legate essenzialmente alle capacità nel calcolo algebrico. Il grafico completo delle funzioni razionali fratte comporta qualche difficoltà da parte di diversi studenti che stentano a rappresentare graficamente i risultati dei calcoli effettuati.

L'uso del linguaggio specifico è stato acquisito da un maggior numero di studenti. Le conoscenze sui temi proposti risultano mediamente quasi discrete in matematica e più che discrete in fisica, nei limiti specificati riguardo alle competenze e le capacità.

**Libri di testo utilizzati:**Bergamini -Trifone-Barozzi\_ Matematica.Azzurro vol.5-Zanichelli  
Ugo Amaldi-\_ Le traiettorie della Fisica.Elettromagnetismo Relatività vol.3 \_ Zanichelli

IL DOCENTE  
Angela Speranza

## RELAZIONE DI SCIENZE - Prof. ADRIANO RUGGERI

### **Fisionomia della classe**

La classe V E è costituita da 21 alunni (tredici ragazze e otto ragazzi), tutti provenienti dal IV E del precedente anno scolastico.

Dal punto di vista disciplinare, pur non essendosi manifestati problemi di particolare rilievo, occorre sottolineare che in questa classe lo svolgimento del programma non è stata un'operazione sempre facile e serena.

Infatti, nonostante vi sia una parte (una minor parte, in realtà) della classe costituita da persone motivate, che hanno mostrato interesse nei confronti degli argomenti trattati e che hanno sempre mantenuto un atteggiamento corretto nei confronti del docente, nella restante parte della classe (in particolare un gruppo di studenti pur dotati di buone capacità personali) si segnala quello che sembra un generalizzato disinteresse nei confronti della materia, una conseguente scarsa (o nulla, a seconda delle persone) attenzione alle spiegazioni in classe, e un comportamento molto poco corretto nei confronti del docente: chiacchiericcio continuo, risate, versi poco edificanti e rumori fastidiosi hanno costituito molto spesso elemento di disturbo durante le spiegazioni, che in non pochi casi - constatato questo clima di (quasi) generalizzato disinteresse e confusione - sono state interrotte. Da segnalare anche il frequente e massiccio ricorso alle giustificazioni (e in qualche caso anche assenze) di massa.

La partecipazione dei genitori ai colloqui si è limitata ai soli incontri generali previsti dal calendario scolastico, a parte qualche raro colloquio individuale durante l'ora di ricevimento del docente.

### **Metodologia didattica**

Il metodo principale adottato è stato quello delle lezioni frontali, stimolando la discussione ed il confronto costruttivo.

### **Strumenti didattici**

Libro di testo in adozione (G. VALITUTTI *et alii*, *Dal carbonio agli OGM. Biochimica e biotecnologie con Tettonica* di E. LUPA PALMIERI - M. PAROTTO, Zanichelli)

Considerato tuttavia che nei due anni precedenti sono stati trattati solo marginalmente gli argomenti di Scienze della Terra, preferendo svolgerli in un'unica soluzione nel quinto anno, unitamente alla tettonica delle zolle, si è fatto ricorso - per tali argomenti, nei primi tre mesi dell'anno scolastico, al libro di testo in uso nelle classi terze e quarte (E. LUPA PALMIERI - M. PAROTTO, *Il Globo terrestre e la sua evoluzione*, edizione blu: *Minerali e rocce. Vulcani. Terremoti*, Zanichelli).

### **Strumenti di verifica**

- Interrogazioni orali di tipo tradizionale;
- Domande al banco per singoli argomenti;
- Verifiche scritte.

### **Criteri di valutazione fissati nella programmazione iniziale**

- Impegno e motivazioni personali allo studio;
- Frequenza e partecipazione alle lezioni in classe;
- Grado di conoscenza degli argomenti trattati;
- Utilizzazione di un linguaggio specifico e consapevole;
- Capacità di analisi e di sintesi;
- Capacità di operare collegamenti;
- Capacità di rielaborazione critica.

### **Obiettivi raggiunti**

Alla fine dell'anno scolastico, a seguito di un certo numero di verifiche costituite da interrogazioni, domande al banco e una verifica scritta (e nonostante quanto sopra riferito), il rendimento individuale e le conoscenze acquisite risultano nel complesso buoni (ed in qualche caso ottimi) per sette alunni/e, i quali si

sono distinti per un impegno piuttosto costante, avendo acquisito buone conoscenze specifiche e apprezzabili capacità espositive; discreti per otto alunni/e, in grado di riferire gli argomenti trattati con una certa precisione, anche se non sempre in modo puntuale; sufficienti e più che sufficienti per altri quattro studenti/e, le cui conoscenze risultano però generali e non sempre approfondite, e a volte un po' superficiali e generiche. Si registrano, infine, alcune situazioni in cui la preparazione appare superficiale e frammentaria, avendo conseguito - al momento - risultati nel complesso non del tutto sufficienti.

## **Programma svolto al 9 maggio 2015:**

### **A - SCIENZE DELLA TERRA**

#### I minerali :

- Differenza tra minerali e rocce; i minerali e le loro caratteristiche chimiche e fisiche (durezza, lucentezza, sfaldatura, colore); i cristalli (filari, reticolo cristallino, cella elementare); differenza tra stato cristallina e vetroso (amorfo).
- Le principali famiglie di minerali, con qualche esempio per ciascuna di essa: elementi nativi, solfuri, ossidi, alogeni, carbonati, solfati.
- I silicati e la loro struttura; come si formano i minerali, cristallizzazione, evaporazione, precipitazione etc. Cenni di cristallografia (piani e assi di simmetria).

#### Le rocce:

- Le tre grandi famiglie di rocce e i relativi processi litogenetici.
- Le rocce intrusive ed effusive; caratteristiche delle due famiglie; magmi e lave acidi, neutri, basici ed ultrabasici; formazione ed origine dei magmi; magmi primari e secondari, il processo di anatessi.
- Le rocce sedimentarie; gli agenti esogeni (atmosferici); il ciclo sedimentario: disaggregazione (crioclastismo, termoclastismo), erosione e trasporto (fluviale, eolico, glaciale); la diagenesi (cementazione, compattazione; subsidenza); le rocce clastiche in generale e loro classificazione in base al fatto che siano coerenti o incoerenti, e sulla dimensione dei granuli; rocce organogene (piattaforme carbonatiche e barriere coralline) e bioclastiche; rocce d'origine chimica: evaporiti e condizioni di formazione, stalattiti e stalagmiti (alabastro); il travertino delle cascate ed idrotermale.
- Le rocce metamorfiche; metamorfismo da contatto (marmo) e regionale di medio, basso e alto grado (lo gneiss); la scistosità (lavagna e ardesia);
- Il ciclo litogenetico.

#### Stratigrafia e tettonica:

- Cenni di stratigrafia generale, il principio di sovrapposizione stratigrafica.
- La tettonica; la deformazione delle rocce (elastica, plastica; limite di rottura); la tettonica rigida: faglie dirette, verticali, inverse e trascorrenti; la tettonica plastica; condizioni che favoriscono la formazione delle pieghe (temperatura, litologia); anticlinali, sinclinali; pieghe inclinate, rovesciate, coricate; sovrascorrimenti e falde di ricoprimento.

#### I fenomeni vulcanici:

- L'attività vulcanica in generale; la forma e la costituzione di un vulcano (bacino/camera magmatica, camino/condotto, cratere); i prodotti vulcanici (lave, ceneri, lapilli, gas); magmi e lave; strato-vulcani e vulcani a scudo; lave a corda ('pahoehoe') e lave a blocchi ('aa').
- I vari tipi di eruzioni vulcaniche: hawaiane, islandesi, stromboliane, vulcaniane, pliniane e peleèane; eruzioni idromagmatiche e loro effetti; i prodotti dell'attività vulcanica (lave, piroclastiti, ceneri, gas).
- Altri fenomeni legati all'attività vulcanica: lahar, sorgenti termominerali, fumarole, geyser, solfatore etc.; distribuzione geografica dei vulcani; vulcanismo effusivo delle dorsali oceaniche; hot-spot; vulcanismo esplosivo dei margini delle placche;
- Il rischio vulcanico, vulnerabilità e pericolosità; previsione e prevenzione.

#### I fenomeni sismici:

- I terremoti e le loro cause; teoria del rimbalzo elastico; il ciclo sismico; ipocentro (o fuoco) ed epicentro; le onde sismiche: di volume ('p' ed 's'), e superficiali (Love e Rayleigh) e le loro caratteristiche; cenno al contributo della sismologia alla conoscenza dell'interno della Terra; classificazione dei terremoti in base alla profondità dell'ipocentro; i sismogrammi e le dromocrone; determinazione dell'epicentro sulla base dei dati di tre stazioni sismiche.
- Scala Mercalli e scala Richter; intensità e magnitudine a confronto; l'accelerazione sismica; i danni agli edifici anche in relazione alle tecniche costruttive; maremoti e tsunami; distribuzione geografica dei terremoti; previsione e prevenzione, il rischio sismico.

#### Il pianeta Terra:

- La densità media della Terra, e come si calcola; crosta, mantello e nucleo e rispettive caratteristiche e differenze; litosfera ed astenosfera.

- Il flusso di calore della Terra e le sue cause (decadimento degli isotopi radioattivi); il gradiente geotermico e le sue variazioni; l'energia geotermica; il magnetismo terrestre e le sue cause (teoria della 'dinamo ad autoeccitazione'); il magnetismo delle lave; paleomagnetismo; inversione di polarità magnetica.
- La curva ipsografica e la sua discussione; le caratteristiche principali, e rispettive differenze, della crosta continentale e della crosta oceanica; le tre principali catene montuose e relative orogenesi (caledonica, ercinica, alpino-himalayana); la spinta di Archimede e l'isostasia.

#### Deriva dei continenti e tettonica delle zolle:

- La teoria di Wegener sulla deriva dei continenti, prove a favore (geografiche, geologiche, paleontologiche, paleoclimatiche, paleoambientali); critiche mosse alla teoria per l'inadeguatezza delle cause da lui proposte per la deriva.
- La struttura delle dorsali oceaniche e l'espansione dei fondali oceanici; la struttura delle fosse abissali; prove a favore dell'espansione dei fondali oceanici (età e magnetismo delle rocce).
- La tettonica delle zolle, tipologia delle placche, margini delle placche (divergenti, convergenti, trasformati), le orogenesi, tipi di collisione tra placche, ciclo di Wilson.
- I mutamenti climatici, naturali ed artificiali (indotti dall'Uomo), cause e conseguenze; l'effetto serra.

## **B - CHIMICA**

#### La chimica organica:

- Origine delle molecole organiche; l'esperimento di Miller; presenza di molecole organiche nelle polveri cosmiche e nelle comete.
- La chimica organica; il carbonio e le sue caratteristiche chimiche; ibridazioni sp<sup>3</sup>, sp<sup>2</sup>, sp; gli idrocarburi saturi ed insaturi; alcani e cicloalcani; nomenclatura razionale degli alcani; gli alcheni e gli alchini; la formazione del petrolio (e condizioni per la sua formazione) durante la diagenesi delle rocce sedimentarie.
- L'isomeria (di struttura e di posizione) e la stereoisomeria.
- Gli idrocarburi aromatici, l'anello di Kekulé, benzene, naftalene e stirene.
- I gruppi funzionali: alcoli, fenoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, eteri, tioli, ammine; loro caratteristiche principali ed alcuni esempi.
- La polimerizzazione; reazioni di sostituzione ed addizione, l'idrogenazione; polimerizzazione: poliaddizione e condensazione (con esempi).

#### Le molecole organiche:

- Gli zuccheri, pentosi/esosi, aldosi/chetosi, formule di Hawort: forme 'trans' e 'cis'; monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi (principali caratteristiche con esempi per ciascuna famiglia).
- I lipidi e le principali famiglie in cui si suddividono: trigliceridi (grassi ed oli, e loro caratteristiche chimiche), fosfolipidi, cere, steroidi e vitamine liposolubili; i saponi e il processo di saponificazione.
- Le proteine; gli amminoacidi e la loro struttura; il legame peptidico; la struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria); struttura proteica e attività biologica; le principali famiglie di proteine; gli enzimi.
- Gli acidi nucleici, DNA ed RNA, principali differenze; la struttura dei nucleotidi; codice genetico e duplicazione del DNA; sintesi proteica: traduzione e trascrizione.
- Biomolecole ed alimentazione.

**NB:** entro la fine dell'anno scolastico si prevede di trattare, almeno nelle linee essenziali, i seguenti argomenti:

- Cenni generali al metabolismo, in particolare dei carboidrati (glicolisi, fermentazione); il glicogeno.
- Metabolismo degli amminoacidi.
- Cenni alle biotecnologie; cellule staminali; OGM.



**LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE**  
**Docente Patrizia Cosentino**

**CONTENUTI DELLA DISCIPLINA :**

**The drums of war**

The Edwardian Age pag 404 – 407

World War I pag 408 – 409

Modern poetry pag 415

The War Poets pag 416 – 423

The Easter Rising and the Irish War of Independence pag 426

**W.B. Yeats** pag 427 – 429

**T. S. Eliot** pag 431 – 437, Journey of the Magi ( fotocopic )

**The Great Watershed**

A deep cultural crisis pag 440

S. Freud pag 441

**D.H. Lawrence** pag 442 – 445

Modernism pag 446 – 447

The Modern novel pag 448 – 449

**E.M. Forster** pag 457 – 462

**J. Joyce** pag 463 – 472, Molly's Monologue ( fotocopia )

The Bloomsbury group pag 473

**V. Woolf** pag 474 -478, The Hours di Cunningham pag 480 -481

**From Boom to Bust**

The USA in the first decades of the 20<sup>th</sup> century pag 484 -486

A new generation of American Writers pag 487

**F.S. Fitzgerald** pag 488 – 492

The Great Depression of the thirties in the USA pag 500 – 501

**A new world order**

Britain between the wars pag 514 – 515

**W.H. Auden** pag 516 – 519, Epitaph of a Tyrant pag 548

World war II and after pag 520 – 523

Indian Independence and M. Gandhi pag 525 – 526

The Dystopian novel pag 531

**G. Orwell** pag 532 -535

The Theatre of the Absurd and **S. Beckett** pag 543 – 546

**H. Pinter** ( fotocopia )

### **Roads to Freedom**

Turulent times in Britain pag 550 – 551

Mid-century America pag 552 – 553

The Cultural Revolution pag 555

**P. Larkin** pag 557

**J. Kerouac** and the Beat Generation pag 562 – 565

The Irish Troubles pag 576

**S. Heaney** pag 577 – 578

### **Moving Forward**

Britain : the Thatcher years and beyond pag 582 – 583

The USA : from Reagan to Obama pag 587

Voices from English-speaking countries pag 594

Sono stati letti in italiano e/o in inglese : “Mrs Dalloway “ di V. Woolf ; “ The Great Gatsby “ di F.S. Fitzgerald, “ A Passage to India“ di E.M. Forster;“ 1984 “ di G. Orwell ;” On the Road “di J.Kerouac.

Gli studenti hanno visto in lingua originale : Michael Collins.

## **CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA’**

La classe è composta da 21 studenti,13 ragazze e 8 ragazzi.

Nel corso dei cinque anni hanno avuto due docenti di inglese,una al biennio ed io nel triennio.

La classe risulta piuttosto eterogenea sia nelle capacità e abilità individuali che nelle proprie personalità ed interessi specifici.

Non tutti si sono sempre mostrati interessati e responsabili. In particolare,in quest’ultimo anno scolastico qualche studente non ha dato prova di assiduità e partecipazione. Anche gli studenti più capaci non hanno confermato l’impegno degli anni precedenti o hanno avuto un atteggiamento non collaborativo e poco interessato alle tematiche proposte. Altri,consapevoli delle proprie difficoltà,hanno cercato di migliorare la situazione di partenza con una certa determinazione e costanza.

Attualmente la maggior parte della classe è in grado di utilizzare l’inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi,possiede sufficienti capacità linguistico-espressive e conosce gli aspetti fondamentali del panorama storico e letterario del ventesimo secolo.

Alcuni di loro hanno frequentato i corsi di preparazione alle certificazioni e conseguito le certificazioni PET,FCE,CAE dell’università di Cambridge.

In quarta classe una studentessa ha partecipato al progetto di Intercultura trascorrendo un anno negli USA e quattro studenti hanno preso parte al progetto IMUN FAO a Roma e NHSMUN a New York.

Naturalmente gli studenti che hanno frequentato le attività sopra menzionate presentano una competenza linguistico-comunicativa e una riflessione sul sistema della lingua superiore alla media della classe.

## **METODOLOGIA**

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati le lezioni si sono svolte per lo più in modo tradizionale (lezione frontale) e nell’ultimo periodo dell’anno attraverso ricerche e approfondimenti da parte degli studenti. Nell’insegnamento della letteratura si è privilegiato l’approccio testuale e,dove è stato possibile, si sono evidenziate similitudini con le altre letterature.

## **STRUMENTI DI LAVORO**

Libro di testo “ Performer Culture & Literature,vol. 3 “della Zanichelli e fotocopie da altri testi ad integrazione ed ampliamento degli argomenti trattati. Fotocopie di articoli di giornale di cultura generale. Sono stati utilizzati lucidi e lavagna luminosa.

## **VERIFICHE**

Dopo il test di ingresso iniziale sono seguite numerose verifiche orali e scritte, quest'ultime secondo la tipologia A o B (partendo sempre da un brano-stimolo). La lingua inglese è stata presente nelle tre simulazioni di terza prova. Sia nei compiti in classe che nelle simulazioni gli studenti hanno utilizzato dizionari monolingue e/o bilingue.

Albano Laziale, maggio 2015

**LICEO GINNASIO STATALE “UGO FOSCOLO”  
ALBANO LAZIALE (RM)**

**RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL’ARTE  
A.S. 2014/2015**

**Prof. PAOLO RICCI**

**CLASSE V E**

Nel corso dell’anno scolastico, la classe ha mostrato interesse per la disciplina, una adeguata partecipazione all’attività didattica ed ha raggiunto un buon livello di profitto, con varie punte ottimali.

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto gli obiettivi didattici programmati.

La metodologia è stata articolata in lezioni frontali e dialogate. L’opera d’arte è stata analizzata nei suoi significati, nelle sue componenti materiche e tecniche ed è stata contestualizzata nell’ambiente storico-culturale di produzione.

L’analisi del testo figurativo ha rimandato a considerazioni desunte da altri campi del sapere, primo fra tutti quello storico-filosofico e letterario.

Si sono effettuate verifiche orali e scritte, le une attraverso colloqui individuali e/o collettivi e domande estemporanee dal posto, le altre come simulazione di terza prova.

I criteri di valutazione sono stati:

- conoscenza dei contenuti disciplinari
- padronanza degli aspetti strutturali di un testo
- possesso di un lessico disciplinare adeguato e specifico
- capacità di attuare collegamenti interdisciplinari

Il programma è stato svolto secondo le linee programmate, le Avanguardie storiche saranno completate nel corso del mese di maggio.

I rapporti scuola-famiglia sono stati buoni, nell’ambito della reciproca stima e fiducia.

Albano Laziale, 3 Maggio 2015

Prof. Paolo Ricci

**LICEO GINNASIO STATALE “UGO FOSCOLO”  
ALBANO LAZIALE (RM)**

**PROGRAMMA DI STORIA DELL’ARTE  
A.S. 2014/2015**

**Prof. PAOLO RICCI**

**CLASSE V E**

- Il Neoclassicismo, Johann Joachim Winckelmann.
- Antonio Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche che si abbracciano, Ebe, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d’Austria.*
- Jacques-Louis David: *Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Le Sabine, Leonida alle Termopili, Bonaparte valica le Alpi al passo del Gran San bernardo.*
- Jean-Auguste-Dominique Ingres: *L’Apoteosi di Omero, Il sogno di Ossian.*

- Il Romanticismo.
- Francisco Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808*.
- Théodore Géricault: *La zattera della Medusa, Alienata con la monomania del gioco*.
- Eugène Delacroix: *La Libertà che guida il popolo, La barca di Dante, Le donne di Algeri*.
- Francesco Hayez: *Atleta trionfante, La congiura dei Lampugnani, Pensiero malinconico, Il bacio*.
- Il Realismo. Gustave Courbet: *Lo spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle sulla riva della Senna*.
- L'Impressionismo.
- Edouard Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères*.
- Claude Monet, *Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee*.
- Edgar Degas, *La lezione di ballo, L'assenzio*.
- Pierre-Auguste Renoir: *La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Bagnante seduta*.
- Il Postimpressionismo. Paul Cézanne: *I bagnanti, I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire*.
- Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate, Autoritratto, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi*.
- L'Art Nouveau. William Morris, Victor Horta, Antoni Gaudì.
- Gustav Klimt: *Giuditta I, Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Danae*.
- I Fauves. Henri Matisse: *Donna con cappello, La stanza rossa, La danza*.
- L'Espressionismo. Il gruppo "Die Brücke". Ernst Ludwig Kirchner, *Cinque donne per la strada. Due donne per strada*.
- Edvard Munch: *La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, il grido, Pubertà*.
- Le Avanguardie del Novecento.
- Il Cubismo. Cubismo analitico e Cubismo sintetico.  
Pablo Picasso: *Poveri in riva al mare, Famiglia di acrobati con scimmia, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, I tre musicisti; Guernica*.
- Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti e il Manifesto.
- Umberto Boccioni: *La città che sale; Stati d'animo, I e II versione; Forme uniche nella continuità dello spazio*.
- Giacomo Balla: *Velocità astratta*.
- Dadaismo; Marcel Duchamp: *Fontana*.
- Il Surrealismo. André Breton e il Manifesto.  
Max Ernst: *La vestizione della sposa*.  
Salvador Dalì: *Sogno causato dal volo di un'ape*.
- L'Astrattismo: Vasilij Kandinskij.
- Pop-Art: Andy Warhol.

LICEO GINNASIO STATALE “UGO FOSCOLO”  
ANNO SCOLASTICO 2014/2015  
CLASSE VE  
DISCIPLINA DELLE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE  
PROF ALIVERNINI LEONARDO  
RELAZIONE FINALE

Ventuno persone compongono la classe VE, di cui 13 femmine e 8 maschi. Come ogni classe si presenta eterogenea nei livelli di capacità motorie. La partecipazione al lavoro disciplinare, ha manifestato un evidente miglioramento nel corso dell'anno scolastico, che si nota sia nelle attività individuali, che in quelle di gruppo. Il rispetto delle regole proprie delle scienze motorie è cresciuto e in occasione delle lezioni pratiche s'è quasi annullata la non partecipazione, nonostante l'avvicinarsi degli esami comporti un aumento degli impegni di tipo cognitivo. La buona relazione fra docente e allievi, consolidatasi anche nel corso del viaggio d'istruzione, grazie ad un responsabile comportamento tenuto nel corso dei giorni trascorsi fuori casa da tutti i partecipanti, ha determinato la scelta delle scienze motorie come materia d'esame. Per questo, oltre alle attività programmate, si è approfondito il tema dell'importanza dell'attività fisica come mezzo di miglioramento e salvaguardia della salute, con l'auspicio che quanto appreso accompagni gli studenti ben al di là delle prove d'esame.

LICEO GINNASIO STATALE “ UGO FOSCOLO “  
ANNO SCOLASTICO 2014/2015  
CLASSE VE  
DISCIPLINA DELLE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE  
PROF ALIVERNINI LEONARDO  
PROGRAMMA SVOLTO

Parte pratica.

**GINNASTICA EDUCATIVA:**

- Marcia avanti, dietro e laterale;
- Passo composto avanti e dietro;
- Galoppo laterale verso destra e sinistra;
- Corsa avanti e dietro;
- Esercizi di allungamento muscolare;
- Lanci della palla: a due mani dalla nuca, dal basso, dalla fronte, in dietro, ad una mano dal basso e dall'alto.

**ATLETICA LEGGERA:**

- 3000 metri di marcia.

**ARRAMPICATA SPORTIVA:**

- Solo per alcuni ragazzi, salita delle vie sulla parete artificiale presente in istituto.

**GIOCHI EDUCATIVI:**

- Palla prigioniera;
- Palla rilanciata.

**PALLAVOLO:**

- Fondamentali del palleggio, bagher, battuta bassa e alta, schiacciata, attacco a rete;
- Partita

**TENNIS TAVOLO:**

- Fondamentali del dritto, rovescio e battuta;
- Partita di singolo e doppio.

Parte teorica.

- L'importanza dell'attività motoria nel miglioramento e nella salvaguardia della salute. L'OMS, lo stile di vita, le cinque abitudini che più influenzano la salute.
- Disegno e compilazione della tabella dei 3000 metri di marcia.



# IRC

**Prof.ssa Maria Chiara Capuzzo**

## **RELAZIONE**

A.s. 2014/15

La classe V E è composta da 19 alunni che hanno optato per IRC.

La situazione della classe è la seguente:

- la preparazione è soddisfacente;
- l'autonomia di lavoro è accettabile;
- alcuni alunni, nel corso delle lezioni hanno manifestato spirito di iniziativa e di collaborazione.

Gli studenti complessivamente hanno mostrato una preparazione di base sufficiente, buone capacità di comprensione e rielaborazione, apertura e disponibilità al dialogo ed al confronto, oltre che un impegno ed un interesse crescenti verso la disciplina.

## **PROGRAMMA**

### **Materiale didattico**

- 1) Libro di testo: F. LEVER - L. MAURIZIO - Z. TRENTI, *Cultura e religione*, S.E.I., v. II;
- 2) Schede preposte per ciascun studente per facilitare l'accostamento a testi biblici o documenti del Magistero della Chiesa;
- 4) Film e documentari.

## Contenuti delle lezioni

Durante il primo quadrimestre le lezioni del prof. Nicola Parisi (che la sottoscritta ha sostituito a partire dal giorno 11 febbraio 2015) sono state incentrate sulla religione islamica, ovvero sui seguenti contenuti:

- Biografia e predicazione di Maometto;
- Origine, struttura e contenuti fondamentali del Corano;
- I cinque pilastri dell'Islam;
- La vita nell'aldilà secondo i musulmani;
- La condizione della donna;
- La *jihad* ed il fondamentalismo islamico;
- Il sufismo quale espressione dell'islamismo eterodosso esperienziale;
- I movimenti ideologici all'interno dell'islamismo eterodosso: sciiti e sunniti;
- Il dialogo interreligioso tra Islam e Cristianesimo;
- La realtà attuale dell' ISIS ed i suoi rapporti con la religione islamica e cristiana.

Durante il secondo quadrimestre si è svolta una lezione introduttiva durante la quale l'insegnante ha raccolto dagli studenti le loro aspettative nei confronti dell'insegnamento della religione cattolica, ha ribadito il rapporto tra cattolicesimo e cultura italiana, per una maggiore motivazione allo studio di tale disciplina. Tenendo conto delle aspettative e degli interessi degli studenti emersi da tale lezione, gli argomenti trattati da metà febbraio in poi sono stati i seguenti:

- Significato del termine "religione" a partire dall'etimologia latina della parola;
- La religiosità quale tratto essenziale e distintivo dell'essere umano;
- Un approccio alla filosofia cristiana, il rapporto virtuoso tra scienza e religione;
- Il percorso esistenziale, speculativo e religioso di S. Agostino;
- La ricerca della felicità come bisogno esistenziale umano;
- L'uomo e la ricerca della verità;
- Rapporto tra verità metafisica e verità della fede;
- Il problema del dolore innocente, un approccio al libro di Giobbe;
- Dalla croce alla Resurrezione, il Mistero pasquale quale centro della fede cristiana;
- La riscoperta del Cristianesimo a partire dai simboli cristiani;
- Il legame tra corpo, cibo e spiritualità nel Cristianesimo;

- Cenni sul rapporto tra fede e ragione.

## **Metodologie**

Nel processo didattico il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi è stato realizzato adottando sia il metodo *induttivo-frontale* che *deduttivo-partecipativo*. A volte, partendo dall'analisi di documenti o fonti testuali appropriate, altre ancora, recuperando la propria esperienza e/o vicende di attualità gli allievi sono stati - poco a poco - stimolati alla ricerca personale e al confronto, all'elaborazione di un sapere critico, rispettoso della diversità culturale e religiosa presente anche nel nostro Paese e ad una maggiore assunzione di responsabilità.

La tipologia delle lezioni è stata varia: in alcuni casi, brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; in altri, lettura di un brano, con domande di approfondimento fatte dagli allievi; visione di filmati legati alle tematiche affrontate, confronto e discussione di gruppo.

## **Strumenti di verifica**

Si è controllata la continuità e l'assiduità dell'interesse, la partecipazione e l'impegno, la frequenza scolastica, la pertinenza negli interventi, la creatività personale nel rielaborare i contenuti proposti e la capacità di interiorizzazione degli alunni.

## **Criteri di valutazione**

Si sono usati i seguenti giudizi, a cui corrispondono i diversi livelli di apprendimento ed interesse: *insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo*.